



Regione Lombardia

**Disposizioni operative per
l'esercizio, la manutenzione, il
controllo e ispezione degli impianti
termici in attuazione della d.G.R.
X/1118 del 20.12.2013**

Sommario

1	Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici	3
1.1	Obiettivi	3
1.2	Utenti	3
1.3	Piattaforma tecnologica e architettura dati	4
1.4	Procedure	4
1.4.1	Acquisizione e visualizzazione dei dati	4
1.4.2	Gestione delle attività in capo alle Autorità Competenti	5
1.5	Targatura degli impianti termici	6
1.5.1	Caratteristiche della Targa Impianto	7
1.6	Tracciato per la comunicazione obbligatoria dei dati da parte dei distributori di combustibile	7
1.7	Portafoglio digitale operatori CURIT	8
2	Centri Assistenza Impianti Termici (CAIT)	8
2.1	Requisiti dei CAIT	8
2.2	Operatività dei CAIT	9
2.3	Provvedimenti a seguito di irregolare esecuzione delle attività assegnate	10
3	Termoregolazione e contabilizzazione del calore	10
4	Conduzione degli impianti termici	11
5	Specifiche inerenti il ruolo di Terzo Responsabile	12
6	Allegati	13
	Allegato 1 – Rapporti di ispezione	14
	Allegato 2 – Modello di Libretto di impianto	23
	Allegato 3 – Modelli di Rapporti di controllo	57
	Allegato 4 - Scheda tecnica relativa all’installazione di sistemi di regolazione e contabilizzazione per impianti a servizio di più utenze o unità immobiliari	63
	Allegato 5 - Modelli di presentazione	64
	Allegato 6 – Contratto tipo di nomina Terzo Responsabile	65
	Allegato 7 - Comunicazione di responsabilità per impianti termici	71
	Allegato 8 - Modello dichiarazione per Amministratori di Condominio	72

1 Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici

Regione Lombardia, allo scopo di organizzare, in modo completo ed unitario, i dati relativi agli impianti termici e di favorire l'attività di ispezione sugli impianti stessi in tutto il territorio regionale, gestisce il Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURIT) secondo criteri conformi alle Disposizioni approvate con Delibera Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013.

Attraverso tale sistema informativo, gli operatori degli impianti termici ed i fornitori di combustibili adempiono agli obblighi amministrativi previsti dalle norme vigenti e le Autorità Competenti organizzano le attività relative alle ispezioni sugli impianti termici, come indicati dalla Delibera della Giunta Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013. Il Catasto è reso accessibile via web anche ai cittadini, al fine di verificare la situazione del proprio impianto ed acquisire tutte le informazioni opportune in materia di impianti termici ed efficienza energetica.

Regione Lombardia esercita la gestione del Catasto tramite Finlombarda S.p.A., come indicato al punto 16 della Delibera di Giunta Regionale precedentemente citata.

1.1 Obiettivi

Il sistema informativo CURIT permette la dematerializzazione delle pratiche amministrative e l'uniformità delle procedure inerenti la gestione degli impianti termici ed ha i seguenti obiettivi:

- assicurare la raccolta e la condivisione di dati, unici ed omogenei sul territorio regionale;
- realizzare servizi per i soggetti che a vario titolo ruotano attorno all'impianto termico nel corso del suo intero ciclo di vita;
- fornire alle Autorità Competenti gli strumenti per migliorare la qualità dei dati inseriti, come, ad esempio, strumenti di bonifica;
- fornire alle Autorità Competenti e agli ispettori da queste incaricati strumenti per la gestione delle attività ispettive e per la predisposizione degli eventuali provvedimenti sanzionatori;
- gestire le anomalie e le prescrizioni per gli impianti termici che risultino non essere in regola, con il conseguente iter di sospensione dell'esercizio degli impianti fino alla loro regolarizzazione;
- gestire, attraverso lo strumento del Portafoglio Digitale, il versamento dei contributi da parte degli utenti del Catasto a beneficio di Regione Lombardia e delle Autorità Competenti.

1.2 Utenti

I soggetti coinvolti, a vario titolo, nelle attività del Catasto sono:

- il proprietario dell'immobile;
- l'occupante dell'immobile;
- l'amministratore dell'immobile;
- l'intestatario della fornitura di combustibile;
- il distributore di combustibile;
- il terzo responsabile;
- l'Autorità Competente;
- il manutentore;
- l'installatore;
- il conduttore dell'impianto termico;
- il progettista;
- il costruttore;
- l'ispettore;
- la software house;
- i Centri di Assistenza Impianti Termici (CAIT).

Per alcuni di questi soggetti è prevista una procedura di profilazione che consente differenti livelli di operatività e di accesso alle informazioni.

Gli adempimenti per l'accesso al Catasto e la manualistica destinata alle differenti categorie di utenti sono riportati sul portale web dedicato.

Gli utenti per cui è previsto un accesso ai servizi del Catasto qualificato a seguito di registrazione al portale web devono sottoscrivere le *Condizioni d'uso* che Finlombarda S.p.A. mette a disposizione sul portale stesso. Le Condizioni d'uso possono prevedere l'invio di documentazione o di autocertificazioni che attestino il possesso dei requisiti dei soggetti che intendono registrarsi, nonché dichiarazioni del rispetto di specifiche normative come, a mero titolo di esempio, quelle inerenti la gestione delle informazioni personali.

1.3 Piattaforma tecnologica e architettura dati

Il sistema informativo centralizzato, raggiungibile attraverso protocolli informatici standard, consente alle diverse tipologie di utenti di completare l'intero ciclo informativo on line. Il sistema infatti si compone di applicazioni web indipendenti dal client su cui vengono utilizzate o di una specifica dotazione software che non sia un comune browser Internet. Lo sviluppo degli applicativi che consentono le attività del Catasto sono in generale realizzati su tecnologie Open Source allo stato dell'arte.

Attraverso il Catasto i soggetti preposti registrano le comunicazioni destinate alle Autorità Competenti, specificando i dati tecnici dell'impianto e quelli anagrafici del manutentore incaricato del controllo.

I modelli di comunicazione sono riconducibili all'impianto di riferimento, che rappresenta il centro delle relazioni tra soggetti, documenti e provvedimenti. L'identificazione dell'impianto è univocamente garantita dal Codice Impianto indicato nella relativa Targa (cfr. par. 1.5 "*Targatura degli impianti termici*"). Ad ogni impianto sono correlati generatori, soggetti, dichiarazioni, rapporti di prova e di ispezione, documenti allegati, contributi versati.

La localizzazione dell'impianto si fonda su una serie di informazioni, quali il Comune sul cui territorio insiste l'impianto, l'indirizzo e i dati catastali dell'immobile cui l'impianto è asservito. Il responsabile dell'impianto è tenuto a fornire tutte le informazioni al soggetto demandato alla trasmissione della documentazione, che a sua volta provvede a segnalare l'eventuale rifiuto da parte del responsabile dell'impianto di comunicare i dati richiesti.

1.4 Procedure

1.4.1 Acquisizione e visualizzazione dei dati

CURIT gestisce l'archiviazione della documentazione relativa ai controlli periodici e alle ispezioni effettuate sugli impianti termici in esercizio sul territorio regionale. Attraverso il Catasto avviene l'inserimento dei dati riportati su ogni modello documentale previsto dalla normativa vigente e vengono gestite le procedure di versamento dei contributi dovuti alle Autorità Competenti e alla Regione.

Tutti i documenti inseriti nel Catasto sono collegati all'impianto e archiviati affinché siano disponibili per le Autorità Competenti e per i responsabili degli impianti termici, in relazione alle loro differenti funzioni e per tutti gli scopi previsti dalla normativa.

Il Catasto, inoltre, permette il caricamento dei dati forniti dai distributori di combustibile secondo gli standard fissati da Regione Lombardia (cfr. par. 1.6 "*Tracciato per la comunicazione obbligatoria dei dati da parte dei distributori di combustibile*") e mette a disposizione delle Autorità Competenti procedure di consolidamento in caso di dati incompleti o imprecisi.

La documentazione sopra richiamata è fatta oggetto di archiviazione all'interno del Catasto per tutta la durata di esercizio dell'impianto.

La registrazione delle informazioni relative alle dichiarazioni ed alle schede identificative deve essere effettuata esclusivamente attraverso l'interfaccia web del CURIT da parte di ciascun manutentore o installatore precedentemente accreditato, oppure, in sua sostituzione, dai Centri Assistenza Impianti Termici (CAIT). La stessa facoltà è data, nel caso in cui non abbia delegato la responsabilità dell'impianto ad un terzo, all'amministratore di condominio che si sia precedentemente accreditato.

Eventuali trasmissioni della documentazione in forma cartacea, o in copia digitale (PDF), devono essere espressamente richieste dalle singole Autorità Competenti. Ogni trasmissione di tale fattispecie deve essere accompagnata con la distinta adottata con l'*Allegato 5* del presente Decreto.

La trasmissione per via telematica delle Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione e delle altre comunicazioni previste deve avvenire non oltre l'ultimo giorno del mese successivo a quello della loro redazione. Nel caso in cui la trasmissione avvenga tramite i CAIT, i documenti cartacei in originale devono essere consegnati agli stessi non oltre l'ultimo giorno del mese successivo. I CAIT, per completare la trasmissione telematica, hanno a disposizione i due mesi successivi.

Al fine del miglioramento della qualità del dato, Finlombarda S.p.A., previa condivisione con le Autorità Competenti, può determinare il blocco della registrazione di nuovi impianti nel Catasto da parte dei singoli operatori. In questo caso le Autorità Competenti saranno tenute, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'operatore, alla registrazione dei nuovi impianti attraverso una procedura semplificata che consenta di evitare la duplicazione di un impianto già censito. La procedura semplificata consente la registrazione di nuovi impianti da parte delle Autorità Competenti sulla base di una serie minima di dati. L'operatore (installatore o manutentore) che ha richiesto la generazione del nuovo impianto procede poi al completamento delle informazioni richieste.

Il Catasto, oltre alla registrazione delle singole Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione tramite specifica interfaccia, prevede anche il caricamento delle dichiarazioni in forma massiva rispetto a tutte le attività eseguite in un determinato periodo, non antecedente ad un mese solare. Una volta effettuata la validazione dei dati inseriti, è possibile visualizzare lo storico e il dettaglio delle dichiarazioni presentate, che non possono più, però, essere modificate. La facoltà di modifica è limitata all'Autorità Competente a cui la singola dichiarazione è inoltrata.

Al fine di adeguare il CURIT alle modalità di trasmissione delle informazioni relative agli altri catasti di Regione Lombardia, si adotta il formato XML (eXtensible Markup Language) come protocollo di trasmissione massiva delle Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione eseguite successivamente al 31 luglio 2014. I nuovi tracciati sono pubblicati sul portale web del Catasto ed è facoltà di Finlombarda S.p.A. prevederne la revisione e l'adeguamento, dandone tempestiva comunicazione a Regione Lombardia, alle Autorità Competenti ed agli operatori interessati.

Le Autorità Competenti, oltre agli strumenti messi a disposizione dal portale web, hanno la facoltà di gestire la porzione di banca dati di propria pertinenza, allo scopo di utilizzare i dati per analisi ed elaborazioni proprie, anche attraverso repliche della base dati, previo specifici accordi con Finlombarda S.p.A..

Tutte le attività e i dati caricati nel Catasto possono essere fatti oggetto di controllo in tempo reale da parte delle Autorità Competenti, mentre i processi sono pensati per ridurre al minimo lo scambio di dati elettronici, così come la stampa di documenti.

A fronte di specifiche nuove funzionalità, Finlombarda S.p.A., dandone preventiva comunicazione a Regione Lombardia, agli Enti Competenti ed agli operatori interessati, può modificare le modalità operative di registrazione dei dati a Catasto.

A partire dal 1° agosto 2014 le informazioni che devono essere trasmesse al Catasto sono quelle contenute nei modelli di libretto di impianto e rapporti di controllo riportati rispettivamente nell'*Allegato 2* e *Allegato 3* del presente Decreto. Per le operazioni eseguite nel periodo antecedente alla suddetta data potranno essere utilizzati i modelli adottati dal DDUO n. 6260 del 13 luglio 2012.

I nuovi modelli di libretto di impianto e di rapporti di controllo potranno essere scaricati dal Curit, sia prima sia dopo la loro compilazione da parte dell'operatore.

Qualora il competente Ministero posticipi a dopo il 1° agosto 2014 la data di entrata in vigore dei nuovi modelli di libretto di impianto e dei rapporti di controllo, Regione Lombardia posticiperà in termini analoghi la data di entrata in vigore dell'*Allegato 2* e dell'*Allegato 3* del presente provvedimento.

Le Autorità Competenti hanno l'obbligo di registrare in CURIT, anche tramite gli Ispettori da loro incaricati, le informazioni derivanti dalle ispezioni degli impianti termici. I modelli su cui basare le ispezioni sono riportati nell'*Allegato 1* al presente provvedimento.

1.4.2 Gestione delle attività in capo alle Autorità Competenti

Le Autorità Competenti possono gestire le attività ispettive sia di impianti censiti sia a partire da elenchi di impianti in stato di accatastamento provvisorio, impostando differenti parametri di selezione, privilegiando ispezioni su impianti non ancora accatastati.

Il Catasto fornisce agli ispettori strumenti per la gestione delle verifiche loro assegnate e la compilazione dei rapporti di ispezione.

Il Catasto genera rapporti, statistiche e stampe riassuntive rispetto alle attività di programmazione delle Autorità Competenti, degli ispettori e degli operatori del settore.

Al fine di redigere la *Relazione Biennale* prevista al punto 22 della Delibera di Giunta Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013, da parte della Regione o di chi per essa, è previsto il supporto di idonea strumentazione di *business intelligence*. Quest'ultima deve consentire di elaborare i dati necessari per la programmazione delle politiche energetiche di Regione Lombardia.

Nell'ambito della gestione del CURIT, le Autorità Competenti sono tenute all'aggiornamento delle tabelle di propria competenza. Finlombarda S.p.A. deve prevedere l'accentramento delle informazioni comuni all'intero territorio regionale, nonché l'invocazione di servizi esterni finalizzati ad uniformare le informazioni. Finlombarda S.p.A., nella modifica di tali procedure, provvede a dare tempestiva e opportuna informazione alle Autorità Competenti.

Le Autorità Competenti sono tenute a loro volta ad intervenire nei casi in cui sia accertato un errore di compilazione rispetto ai documenti cartacei. Qualora l'Autorità Competente provveda ad eliminare una dichiarazione su segnalazione del soggetto preposto, i contributi addebitati sul *Portafoglio Digitale* possono essere rimborsati solo se rientranti nelle casistiche previste per le attività di storno, pubblicate sul portale web. Per maggiori dettagli si rimanda alle specifiche disposizioni che Finlombarda S.p.A. mette a disposizione degli utenti del Catasto attraverso il portale web.

Eventuali interventi di correzione dei dati da parte delle Autorità Competenti devono considerare solo azioni di bonifica, escludendo comunque la possibilità di eliminazione del dato, almeno per il periodo di validità della Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione trasmessa.

CURIT segnala alle Autorità Competenti la presenza di impianti non a norma che rechino nei rapporti di controllo tecnico *Raccomandazioni* o *Prescrizioni*. In questi casi le Autorità Competenti possono predisporre ispezioni che vadano a determinare la reale situazione dell'impianto, prima di adottare opportuni provvedimenti.

Per le Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione che riportino una data di controllo del 1° agosto 2014 o successiva, CURIT consente di registrare anche rapporti di controllo per i quali l'utente finale non abbia voluto corrispondere al manutentore i contributi previsti per Regione Lombardia e per le Autorità Competenti, senza intaccare il credito residuo sul *Portafoglio Digitale* dell'operatore. Il sistema catastale segnala ai medesimi Enti il mancato introito conseguito.

1.5 Targatura degli impianti termici

Tutti gli impianti termici, a partire dall'avvio della prossima stagione termica (2014-2015), devono essere dotati della *Targa Impianto*, consegnata all'utente finale dal manutentore, all'atto della prima manutenzione utile, o dall'installatore, nel caso di impianti di nuova installazione, o dall'ispettore, nel caso di ispezione. L'applicazione della targa determina l'associazione univoca del codice *Targa Impianto* con l'impianto termico stesso. Le operazioni di targatura degli impianti termici esistenti deve essere comunque concluso entro le prossime due stagioni termiche.

Le targhe sono distribuite a titolo gratuito dalle Autorità competenti, che non possono chiedere la sottoscrizione di apposite convenzioni con i soggetti a cui compete l'applicazione. Gli stessi soggetti non possono chiedere maggiori oneri all'utente finale per l'applicazione della *Targa Impianto*.

I generatori che sono al servizio di un unico sistema di distribuzione operano come unico impianto termico e devono essere censiti attraverso un'unica *Targa impianto*, pur se alimentati da generatori e vettori energetici differenti. Gli apparecchi preposti alla climatizzazione di singoli locali o parti limitate di un'unità immobiliare, come ad esempio le stufe soggette all'ambito di applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013, costituiscono un impianto separato rispetto all'impianto termico che garantisce il servizio all'intera unità immobiliare o all'intero edificio, in caso di impianto centralizzato. Sono invece considerati come un unico impianto termico i generatori a servizio della medesima unità immobiliare non collegati ad alcuna rete di distribuzione, come, ad esempio, gli apparecchi singoli ad energia radiante o aerotermini. In questi casi verrà attribuita un'unica *Targa Impianto*.

Le targhe sono raccolte in plichi, ogni plico è composto da 51 targhe. Al plico è attribuita una codifica facente parte del codice *Targa Impianto* e che consente l'associazione univoca di ogni *Targa Impianto* al plico di origine.

La singola *Targa Impianto* è prodotta in n. 3 copie, di cui una che dovrà essere apposta sul generatore principale, le altre due conservate a cura del responsabile di impianto per eventuale sostituzione o deterioramento della targa precedentemente utilizzata.

Ogni *Targa Impianto* è corredata da due matrici contenenti il codice identificativo univoco dell'impianto termico, da apporre sul nuovo Libretto di Impianto e sul Rapporto di Controllo Tecnico redatti in occasione delle attività che generano la targatura dell'impianto.

Finlombarda S.p.A. provvede a far pervenire a ciascuna Autorità Competente un congruo quantitativo di targhe in relazione alla numerosità degli impianti esistenti sul territorio di competenza. Il sistema informativo CURIT gestisce il ciclo di vita delle targhe, tracciandone le fasi di spedizione, consegna al manutentore e applicazione finale. E' compito dell'Autorità Competente registrare sul sistema informativo CURIT l'avvenuta ricezione e la consegna al manutentore o installatore. Per tale attività l'Autorità Competente può avvalersi del supporto delle Associazioni di Categoria di impiantisti e manutentori. L'eventuale smarrimento di targhe consegnate a ispettori, manutentori ed installatori è segnalato direttamente dall'operatore attraverso apposita funzione sul portale web. Tale operazione annulla la validità dei codici targa indicati che non potranno più essere utilizzati per la targatura degli impianti.

Le Autorità competenti possono prevedere limitazioni al numero di targhe consegnate a ciascun operatore. I dettagli operativi delle diverse fasi di attuazione della procedura di targatura degli impianti vengono pubblicati a cura di Finlombarda S.p.A. sul portale web.

La composizione del codice *Targa Impianto* è generica e non identifica l'Autorità Competente né il territorio comunale in cui è ubicato l'impianto targato, pertanto è utilizzabile indistintamente su tutto il territorio regionale. Le targhe non possono essere trasferite da un manutentore, installatore o ispettore ad altri operatori.

Il codice *Targa Impianto* è collegato all'impianto fino alla sua rottamazione o ristrutturazione. Il cambio di combustibile utilizzato da un impianto termico rientra nella fattispecie di assegnazione di una nuova *Targa Impianto*.

Per impianti installati in centrale termica, il responsabile deve applicare, in corrispondenza dell'ingresso della centrale, idoneo cartello, non deteriorabile, su cui siano riportate le seguenti informazioni:

- il nominativo del Responsabile dell'impianto con il relativo codice di registrazione a CURIT;
- il nominativo del Conduttore, se previsto, con il relativo codice di registrazione a CURIT;
- il periodo e l'orario di funzionamento dell'impianto;
- una copia della *Targa Impianto*;
- recapiti e numeri utili.

Il cartello può essere suddiviso in più parti, separando i dati riferiti all'impianto, che sono più stabili nel tempo, da quelli che possono subire variazioni più frequenti del ciclo di vita dell'impianto, come ad esempio il responsabile ed i suoi riferimenti.

1.5.1 Caratteristiche della Targa Impianto

La *Targa Impianto* ha la forma di un rettangolo, i cui lati misurano rispettivamente 50 mm e 65 mm. Ciascuna Targa impianto è personalizzata con l'aggiunta del codice identificativo univoco dell'impianto termico ed un QR Code. Il codice impianto è costituito da 16 caratteri e contiene un carattere di verifica di congruità ed esistenza del codice stesso, *check digit*. La presenza del QR Code, ovvero un codice grafico bidimensionale che contiene informazioni e/o collegamenti web, è previsto al fine di semplificare l'acquisizione delle informazioni relative all'impianto termico tramite idonea apparecchiatura elettronica.

La *Targa Impianto* è realizzata su materiale adesivo con sistema che ne evita l'asportazione integra per un successivo riutilizzo.

1.6 Tracciato per la comunicazione obbligatoria dei dati da parte dei distributori di combustibile

I Distributori di combustibile sono tenuti a fornire le informazioni relative alle proprie utenze attive al 31 dicembre di ogni anno entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo, secondo quanto previsto al punto 21 della Delibera di Giunta Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013.

I gestori delle reti di teleriscaldamento, i venditori di biomassa combustibile ed i distributori di gasolio e GPL per riscaldamento extra rete sono considerati a tutti gli effetti distributori di combustibile e pertanto sono soggetti agli obblighi di trasmissione dei dati relativi alle utenze attive.

Il mancato invio della dichiarazione da parte del soggetto tenuto alla trasmissione è passibile di sanzione ai sensi dell'art. 27, comma 3 della Legge Regionale 11 dicembre 2006, n. 24.

Al fine di adeguarsi alle modalità di trasmissione delle informazioni relative agli altri catasti di Regione Lombardia in esercizio rispetto ai temi ed alle funzioni di ambito energetico ed ambientale, si adotta come protocollo di trasmissione il formato XML (eXtensible Markup Language).

I distributori sono tenuti alla trasmissione del file secondo le tempistiche indicate e utilizzando le modalità operative riportate, a cura di Finlombarda S.p.A., nell'apposita sezione dedicata nel portale web, ove vengono pubblicate anche le caratteristiche del

tracciato. Finlombarda S.p.A. ha la possibilità di modificare sia le modalità operative di trasmissione che le caratteristiche del tracciato, dandone tempestiva ed opportuna informazione a Regione Lombardia ed ai soggetti coinvolti.

1.7 Portafoglio digitale operatori CURIT

Per inserire nel Catasto le Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione, gli operatori registrati devono versare il contributo regionale e quello relativo alle Autorità competenti, corrisposto dagli utenti, secondo quanto previsto al punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013 e s.m.i.

I pagamenti sono effettuati dall'operatore esclusivamente tramite lo strumento del *Portafoglio Digitale*, sul quale sono addebitate, in modo automatico, la quota del contributo regionale e la quota del contributo previsto per le Autorità Competenti, a seguito della registrazione delle singole dichiarazioni.

Il *Portafoglio Digitale* viene identificato attraverso un codice portafoglio univoco a 18 cifre attribuito automaticamente a tutti gli operatori registrati. Ogni operatore può ritrovare il proprio codice nella personale scheda anagrafica presente sul portale web.

L'operatore ricarica il *Portafoglio Digitale* per il credito che gli consente di operare sul Catasto, seguendo le modalità di ricarica riportate sul portale web.

Qualora il soggetto titolare del *Portafoglio Digitale* cessi la propria attività, a seguito di idonea richiesta, può chiedere la restituzione del credito residuo secondo le modalità indicate, a cura di Finlombarda S.p.A., sul portale web.

Sul portale web del Catasto sono riportate, a cura di Finlombarda S.p.A., le casistiche per le quali poter richiedere uno storno e le relative modalità.

Il contributo raccolto tramite il *Portafoglio Digitale* all'atto della registrazione delle Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione (aventi data di controllo successiva al 31 luglio 2014) corrisponde alla somma del contributo regionale e del contributo a favore dell'Autorità Competente, come individuati al punto 18 della Delibera di Giunta Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013, sulla base della potenza dell'impianto. Il sistema del CURIT rilascia la distinta di avvenuto pagamento con indicati i soggetti responsabili degli impianti termici per i quali si è provveduto al pagamento dei contributi dovuti alla Regione e all'Autorità competente.

Nel rispetto dell'applicazione della Delibera di Giunta Regionale sopra citata, gli impianti costituiti esclusivamente da apparecchi alimentati da biomassa legnosa, le pompe di calore, le macchine frigorifere e le sottostazioni di teleriscaldamento, che nelle fattispecie rientrano nell'ambito di applicazione del provvedimento stesso, sono esentati dal pagamento del contributo per le Autorità Competenti e per Regione Lombardia. La presentazione della Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione per queste tipologie di impianti avviene in modo analogo alle altre tipologie di impianti, secondo le frequenze stabilite per le operazioni di controllo e manutenzione.

In presenza di impianti termici la cui tipologia di servizio vede il contributo di generatori di tipo diverso, il sistema di valutazione dei contributi da recuperare all'atto della registrazione delle Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione tiene in considerazione solo gli apparecchi alimentati a combustibili fossili, escludendo in ogni caso eventuali apparecchi alimentati a biomassa legnosa, le pompe di calore, gli impianti solari termici, le macchine frigorifere e le sottostazioni di teleriscaldamento. Qualora i generatori a fonte fossile siano più di uno e tutti concorrano a servire lo stesso impianto, il contributo deve essere determinato sulla base della somma delle singole potenze.

Al fine di consentire la piena operatività del Portafoglio Digitale per la raccolta dei contributi di propria competenza, le singole Autorità Competenti sottoscrivono un Accordo con Finlombarda S.p.A.. L'Accordo non comporta oneri economici per le Parti.

2 Centri Assistenza Impianti Termici (CAIT)

2.1 Requisiti dei CAIT

Come indicato al punto 4 lettera i) della Delibera della Giunta Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013 e s.m.i., i CAIT sono Centri di informazione per gli operatori del settore e fungono da supporto per la trasmissione telematica della documentazione relativa agli impianti termici censiti all'interno di CURIT.

Affinché i CAIT possano esercitare la propria attività, sia nel caso in cui siano già operanti sulla base del D.D.U.O. n. 6260 del 13 luglio 2012, sia nel caso di nuova attivazione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:.

- disporre di operatori con un'adeguata competenza professionale in relazione alle attività svolte, sia per la trasmissione telematica della documentazione che dell'informazione tecnico-impiantistica agli utenti, conseguita mediante concrete esperienze lavorative o corsi di formazione e/o aggiornamento;
- disporre di autonomia logistica/organizzativa, in particolare di appositi contrassegni di identificazione visibili da terzi nonché di adeguata dotazione mobiliare e strumentale;
- garantire la disponibilità di uffici accessibili al pubblico;
- presentare un documento nel quale siano descritte le procedure e sia affrontato il tema del risk management.

Il soddisfacimento dei suddetti requisiti dovrà essere verificato da Finlombarda S.p.A., secondo modalità dalla stessa definite e pubblicate sul portale web. A seguito dell'esito positivo di tale verifica e prima di operare, il soggetto che intende gestire un CAIT deve depositare presso Finlombarda S.p.A. una polizza assicurativa per garantire il risarcimento di danni diretti e indiretti provocati agli operatori del settore che si avvalgono del loro servizio. La garanzia deve essere rinnovata annualmente per un massimale di copertura di almeno € 100.000,00 (centomila). Prima della scadenza della copertura assicurativa, il soggetto responsabile del CAIT deve presentare a Finlombarda S.p.A. il rinnovo della polizza, con le medesime caratteristiche sopra indicate, pena la revoca del riconoscimento come CAIT.

Il mancato rispetto dei requisiti minimi di funzionamento e delle funzioni indicate al successivo punto 2.2 comportano la revoca del riconoscimento del CAIT da parte di Finlombarda S.p.A. Le eventuali inadempienze relative all'inserimento dei dati nel CURIT devono essere contestate dall'Autorità Competente direttamente all'operatore del settore, ferma restando la possibilità per quest'ultimo di rivalersi sul CAIT di cui si è avvalso. Le Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione devono essere custodite in modo da garantire la sicurezza materiale delle stesse e ordinate con modalità tali da consentire, a Regione Lombardia, Finlombarda S.p.A. o alle Autorità Competenti, di acquisire copia degli atti relativi a dichiarazioni presentate, con un preavviso di trenta giorni. La documentazione è tenuta a disposizione di Regione Lombardia, di Finlombarda S.p.A. e delle Autorità Competenti fino al termine di validità delle dichiarazioni.

Il responsabile del CAIT si impegna a costituire, aggiornare, mantenere presso le proprie strutture operative i documenti cartacei di cui si è provveduto alla informatizzazione o delle comunicazioni di avvenuta trasmissione informatizzata alle Autorità Competenti, per il periodo temporale delle due successive stagioni termiche. L'archiviazione da parte del CAIT incaricato non esonera il manutentore o Terzo Responsabile alla conservazione della documentazione prevista al punto 14 comma 11 della Delibera della Giunta Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013.

Il personale del CAIT (responsabili, operatori dipendenti e collaboratori) che realizza le attività affidate specificate in precedenza non deve trovarsi in una situazione di conflitto di interesse nell'esercizio delle mansioni svolte.

Il personale deve ritenersi coinvolto nel conflitto d'interesse qualora si verifichi anche solo una delle seguenti situazioni:

- titolarità/rappresentanza legale di una azienda del settore che utilizzi il servizio CAIT;
- compartecipazione finanziaria e/o patrimoniale con l'impresa rappresentata che utilizzi il servizio CAIT;
- consanguineità (entro il quarto grado) e affinità (entro il secondo grado) con il richiedente.

2.2 Operatività dei CAIT

I Centri Assistenza svolgono le specifiche attività di:

- verifica e accertamento della completezza delle dichiarazioni secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013 e s.m.i.;
- organizzazione e registrazione nel Catasto delle informazioni inerenti le suddette dichiarazioni;
- conservazione ed aggiornamento del fascicolo del fruitore del servizio e della relativa banca dati anagrafica.

Nello svolgimento delle attività affidate, il CAIT deve operare assicurando adeguati livelli di controllo, sicurezza, riservatezza, responsabilità nell'utilizzo dei sistemi informativi, attraverso l'utilizzo di procedure scritte.

In particolare, ogni CAIT, così come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013 e s.m.i., deve garantire:

- la gestione delle fasi di ricevibilità, ammissibilità amministrativa ed istruttoria delle dichiarazioni presentate da parte del fruitore del servizio, mediante l'utilizzo di apposita check list che verifichi il numero e la tipologia degli allegati consegnati, l'eventuale consegna errata di allegati in fotocopia, la completezza e la leggibilità dei dati, la separazione tra

gli allegati con prescrizioni e quelli che ne sono sprovvisti, il rispetto dei tempi di consegna, la corresponsione dei contributi previsti;

- la gestione dell'istruttoria delle dichiarazioni presentate dal fruitore del servizio mediante l'apposizione di timbro CAIT, data di consegna e firma sulla distinta di consegna del manutentore;
- l'acquisizione e la trasmissione delle dichiarazioni per via telematica al Catasto entro 2 mesi a partire dalla fine del mese della consegna da parte del soggetto richiedente il servizio, privilegiando l'inserimento delle dichiarazioni che presentano delle prescrizioni;
- la verifica dei dati inseriti nelle dichiarazioni mediante le specifiche tecniche e le procedure operative fornite dal sistema informativo, con creazione e stampa delle relative distinte a conclusione delle registrazioni;
- la gestione dell'istruttoria delle assunzioni di responsabilità presentate dal singolo associato o fruitore del servizio, con verifica della completezza dei dati, successiva trasmissione telematica, creazione e stampa di apposita distinta;
- la conservazione delle dichiarazioni in formato cartaceo e digitale, secondo opportune modalità di archiviazione, considerando che i documenti cartacei in originale devono essere conservati per il periodo di validità della dichiarazione stessa;
- l'aggiornamento dell'anagrafica del fruitore di servizio aderente al CAIT, anche mediante la registrazione della taratura annuale degli strumenti per l'analisi di combustione;
- la sottoscrizione del contratto (con mandato esclusivo) rilasciato dal singolo fruitore di servizio al CAIT medesimo, mandato che deve dare espressa abilitazione al trattamento dei dati, esplicitare l'impegno del mandante a rivolgersi al CAIT per assumere informazioni sullo stato delle proprie dichiarazioni, fino a revoca del mandato, ottemperare a quanto previsto dal D.lgs. 193/06 e contenere regolare documentazione attestante l'eventuale proroga del contratto alla sua naturale scadenza;
- l'adeguata archiviazione dei mandati ricordati al punto precedente e la loro custodia presso la propria sede, ai fini della capacità di esibire, dietro richiesta, a Regione Lombardia, a Finlombarda S.p.A o alle Autorità Competenti gli stessi mandati, senza possibilità di richiedere alcun onere;
- l'adozione di idonee misure tecniche ed organizzative per la sicurezza dei dati, nel rispetto dell'art. 7, punto 2, lettera f) del D.lgs. 193/06, e la concreta attuazione dei perfezionamenti o delle modifiche richieste da Regione Lombardia per il perseguimento dei fini tutelati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Ogni CAIT deve individuare un responsabile che risponda della corretta esecuzione degli adempimenti affidati.

Ai fini dell'espletamento dei compiti di vigilanza, il responsabile individuato consente l'accesso ai locali del CAIT, ai dati ed alla documentazione acquisita e custodita a tutti i soggetti demandati per eventuali verifiche.

2.3 Provvedimenti a seguito di irregolare esecuzione delle attività assegnate

Finlombarda S.p.A., per conto di Regione Lombardia, e le Autorità Competenti possono effettuare accertamenti sulla corrispondenza tra i dati contenuti nel sistema informativo e quelli contenuti nella documentazione archiviata dai CAIT.

Finlombarda S.p.A., anche su segnalazione delle Autorità Competenti, comunica al CAIT eventuali irregolarità riscontrate nell'esecuzione delle attività delegate e richiede la correzione entro un tempo massimo di quindici giorni.

Qualora, in base a controlli effettuati sull'archivio delle dichiarazioni, venga riscontrata la mancata corrispondenza tra i dati del sistema informativo e la documentazione archiviata, per cause imputabili al CAIT e con effetti sulle attività delle Autorità Competenti alle attività di ispezione, Finlombarda S.p.A. attiva adeguati interventi sostitutivi correttivi e, nei casi più gravi e in caso di irregolarità negli accessi e nell'utilizzo del sistema informativo, ha facoltà di procedere al ritiro dell'autorizzazione per l'accesso al servizio informatizzato rilasciata al CAIT e/o alla disabilitazione senza alcuna preventiva comunicazione ai responsabili di tale comportamento.

3 Termoregolazione e contabilizzazione del calore

A seguito della installazione di sistemi di contabilizzazione del calore e/o di termoregolazione è richiesta la trasmissione della scheda tecnica di cui all'*Allegato 4*. Tale scheda deve essere inviata all'Autorità Competente attraverso la procedura di trasmissione disponibile nel Catasto. La trasmissione avviene a cura del responsabile dell'impianto, se questi rientra tra le figure di Terzo Responsabile o Amministratore di Condominio, a cura dell'installatore negli altri casi. Nel caso sia attestata l'impossibilità tecnica dell'installazione, la suddetta scheda deve essere trasmessa dal soggetto responsabile sopra individuato

entro e non oltre la data di scadenza prevista. In caso siano redatte direttamente le schede del libretto di impianto di cui all'*Allegato 3* relative alla termoregolazione e contabilizzazione, la scheda di cui all'*Allegato 4* può non essere trasmessa.

Oltre alla scheda di cui sopra, il tecnico deve consegnare al responsabile dell'impianto una relazione descrittiva del sistema di termoregolazione e contabilizzazione.

Gli edifici costituiti da un'unica o da più unità immobiliari, gestiti da un unico soggetto utilizzatore, a qualsiasi titolo, serviti da un unico impianto centralizzato sono esentati dagli obblighi di contabilizzazione del calore. Tale esenzione resta in essere finché sussiste lo stato di fatto e di diritto sopra specificato.

La contabilizzazione dei singoli consumi può essere affidata ad un soggetto terzo ma la responsabilità relativa alla corretta gestione del sistema rimane in capo al responsabile dell'impianto. L'eventuale soggetto terzo a cui viene affidata la contabilizzazione deve informare in modo adeguato il responsabile dell'impianto in merito ai costi connessi a tale attività, ai relativi obblighi e agli adempimenti necessari.

Il responsabile dell'impianto è tenuto a fornire agli utenti informazioni dettagliate riguardo al funzionamento del sistema di termoregolazione e contabilizzazione, produrre un prospetto previsionale delle spese, comprensive anche di quelle accessorie, ed un prospetto a consuntivo. I consuntivi delle spese approvati devono essere conservati per almeno cinque anni. Inoltre il responsabile è tenuto ad attivarsi per verificare casi di consumi anomali o di malfunzionamento dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione. Il proprietario della singola unità immobiliare è tenuto ad informare il responsabile dell'impianto, o eventualmente il terzo incaricato, di tutte le modifiche interne alla propria proprietà che coinvolgono l'impianto di distribuzione del calore, come ad esempio la sostituzione di singoli caloriferi o lo spostamento degli stessi.

La relazione tecnica, di cui al punto 10.11 della Delibera della Giunta Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013, deve evidenziare le situazioni di svantaggio e gli interventi che possono rimuoverle. Si da atto che le modalità di riparto delle spese per il riscaldamento ed, in particolare, l'eventuale introduzione di correttivi per ridurre i costi che gravano sugli utenti delle unità immobiliare più svantaggiate, a causa della loro esposizione, costituiscono una scelta autonoma del condominio e devono essere approvate dalla relativa assemblea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, comma 5, della Legge 10/1991.

Gli interventi di installazione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione devono essere eseguiti in conformità alle norme di buona tecnica e da imprese in possesso dei necessari requisiti per l'installazione previsti dal D.M. 37/08.

I sistemi di contabilizzazione dei consumi energetici di ciascuna utenza, basati su apparecchi contatore che registrano la durata dell'attivazione del riscaldamento da parte dell'utente non rispondono perfettamente all'art. 9, comma 1, lettera c) della l.r. 24/2006. Si ritiene tuttavia che tali sistemi siano comunque idonei se strutturati in modo da poter determinare il consumo di ciascuna utenza. Resta inteso che alla prima occasione di ristrutturazione dell'impianto termico debba essere installato un sistema che consenta di contabilizzare il calore erogato e non semplicemente le ore di attivazione.

Si fa presente, inoltre, che l'art. 9, comma 3, della Legge Regionale n. 5 del 31 luglio 2013 ha disposto che le sanzioni per il mancato rispetto dell'obbligo di installazione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore non possano essere applicate fino al 31 dicembre 2016. Si da atto, pertanto, che eventuali inadempimenti possono essere fatti rilevare dall'Autorità Competente ma non danno luogo a sanzioni. Queste ultime possono essere applicate dal 1° gennaio 2017, ma solo per inadempimenti riscontrati a decorrere dalla stessa data. Conseguentemente, il mancato rispetto del suddetto obbligo non comporta, fino alla suddetta data, la decadenza automatica del ruolo di Terzo Responsabile, prevista per tutti i casi di mancato rispetto della normativa al punto 11 comma 5 della Delibera della Giunta Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013.

Finlombarda S.p.A. è tenuta a pubblicare sul portale web, in apposita sezione, esempi di impianti realizzati ed adeguati, nonché le informazioni esemplificative che devono essere contenute nei progetti di realizzazione degli interventi, a vantaggio sia degli operatori che degli utenti finali.

Finlombarda S.p.A., per conto della Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia, coordina un Tavolo Tecnico che monitora l'applicazione sul territorio di adeguamento rispetto alla dotazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore, al quale partecipano le Associazioni degli operatori del settore e le Associazioni di tutela dei consumatori, adottando nel caso anche documentazione, sia tecnica che divulgativa, al fine del miglioramento dell'applicazione di tale provvedimento.

4 Conduzione degli impianti termici

Il patentino per la conduzione degli impianti termici è obbligatorio per impianti termici costituiti da uno o più focolari, la cui potenza nominale al focolare complessiva sia superiore a 232 kW.

Al fine di costituire un elenco unico regionale completo dei soggetti abilitati alla conduzione di impianti termici in CURIT, le Province sono tenute a predisporre tale elenco secondo le modalità indicate da Finlombarda S.p.A attraverso il portale web, a cui successivamente l'elenco deve essere inviato. Le informazioni relative ai soggetti che costituiscono l'elenco sono indicate di seguito:

- Provincia che ha emesso il patentino
- Numero di Patentino
- Cognome
- Nome
- Codice Fiscale
- Tipo Toponimo
- Nome Toponimo
- Civico
- CAP
- Città
- Provincia
- Telefono
- Cellulare
- Fax
- E-mail
- Grado Patentino
- Data rilascio patentino
- Stato (Attivo/Sospeso/Revocato)
- Note

Le Province sono tenute ad inviare a Finlombarda S.p.A. una comunicazione relativa ai nuovi corsi per conduttori di impianti termici, come già indicato dal Decreto Dirigenziale n. 1861 del 7 marzo 2012. Al fine di implementare ed aggiornare l'elenco dei soggetti abilitati, alla conclusione del percorso formativo, la Provincia deve trasmettere l'elenco dei soggetti che hanno superato con profitto l'esame conclusivo e richiesto il patentino per la conduzione degli impianti termici.

L'aggiornamento dei dati relativi ai singoli conduttori esposti nell'elenco può avvenire attraverso una comunicazione del diretto interessato alla Provincia competente che ha rilasciato il patentino. Successivamente la Provincia comunica a Finlombarda S.p.A. le informazioni da sottoporre ad aggiornamento.

5 Specifiche inerenti il ruolo di Terzo Responsabile

La gestione, l'esercizio, la manutenzione e la responsabilità dell'impianto termico possono essere affidate ad un Terzo che ne abbia idonei requisiti e alle condizioni indicate al punto 11 della Delibera di Giunta Regionale n. X/1118 del 20 dicembre 2013. Si dà atto che, anche in base a quanto previsto dall'articolo 1, comma 7 bis, della Legge n. 9 del 21 febbraio 2014, che modifica la definizione riportata nell'Allegato A del Decreto Legislativo n. 192 del 19 agosto 2005 e s.m.i., il Terzo Responsabile possa essere un'"impresa".

A titolo di esempio, nell'*Allegato 6* del presente Decreto, si riporta uno schema tipo per la sottoscrizione di un contratto di nomina di Terzo Responsabile.

6 Allegati

Tutte le informazioni, dichiarazioni, relazioni, comunicazioni relative all'installazione, all'esercizio, alla manutenzione, al controllo e all'ispezione degli impianti termici, nonché le assunzioni di responsabilità degli stessi, devono essere conformi agli schemi riportati in allegato al presente provvedimento e di seguito indicati:

- Allegato 1 – Rapporti di Ispezione
- Allegato 2 – Modello “Libretto Impianto Termico”;
- Allegato 3 – Modelli Rapporti di Controllo;
- Allegato 4 – Scheda tecnica relativa all'installazione di sistemi di regolazione e contabilizzazione per impianti a servizio di più utenze o unità immobiliari;
- Allegato 5 – Modelli di presentazione:
- Allegato 6 – Contratto tipo di nomina Terzo Responsabile;
- Allegato 7 – Comunicazione di responsabilità per impianti termici;
- Allegato 8 – Modello dichiarazione per Amministratori di Condominio.

Allegato 1 – Rapporti di ispezione

I risultati delle ispezioni devono essere riportati sull'apposito rapporto di ispezione, sul libretto di impianto e registrati nel CURIT, a cura e sotto la responsabilità dell'ispettore incaricato dall'Autorità competente.

In questo allegato sono riportati i modelli di rapporto di ispezione.

Sono previsti i seguenti modelli di rapporto di ispezione:

- rapporto di ispezione per impianti termici a combustione;
- rapporto di ispezione per macchine frigorifere / pompe di calore;
- rapporto di ispezione per impianti di teleriscaldamento;
- rapporto di ispezione per impianti cogenerativi.

Regione Lombardia si riserva la possibilità di modificare i modelli qui presentati, a fronte di pubblicazione di analoghi modelli a livello nazionale, dandone comunicazione sul portale web, a cura di Finlombarda S.p.A..

Sul medesimo portale web sono pubblicati, a cura di Finlombarda S.p.A., i manuali di compilazione a beneficio dei diversi soggetti che operano sul Catasto.

Allegato 1A - Rapporto di ispezione per impianti termici a combustione

VERIFICA DELLO STATO DI MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI - GRUPPI TERMICI - STAGIONE 2 - 2										
(ai sensi del DPR 74/2013 e DGR 1118/2013)										
Foglio n° 1 di										
1. DATI GENERALI										
a) Catasto impianti/codice			b) Data ispezione N°			c) Ispettore/estremi qualifica				
d) Dichiarato Si ☐ No ☐			e) N° dichiarazione			f) Data dichiarazione				
g) UBICAZIONE:		Comune			Località					
		Indirizzo			Scala			Piano		
		Dati catastali: Sezione; Foglio; Particella; Subalterno								
h) Delegato:		Cognome e nome			Indirizzo					
i) Responsabile impianto:		Occupante ☐			Terzo responsabile (manutentore) ☐			Proprietario/i ☐ Amministratore ☐		
j) Occupante	Ragione sociale			Ragione sociale						
	Cognome e nome			Cognome e nome						
	Indirizzo			Indirizzo						
	Comune			Comune						
	Telefono			Telefono						
		Fax					Fax			
l) T.R. /Manutentore	Ragione sociale			Ragione sociale						
	Cognome e nome			Cognome e nome						
	Indirizzo			Indirizzo						
	Comune			Comune						
	Telefono			Telefono						
		Fax					Fax			
2. DESTINAZIONE										
a) Destinazione prevalente dell'immobile			b) Centrale a servizio di:			c) Destinazione d'uso dell'impianto			d) Combustibile	
☐ Residenziale			☐ Singola unità immobiliare			☐ Riscaldamento ambienti			☐ Gas naturale	
☐ Terziario/Artigianale/Industriale			☐ Più unità immobiliari			☐ Produzione di acqua calda sanitaria			☐ GPL	
☐ Edificio pubblico od a uso pubblico			e) Superficie riscaldata						☐ Gasolio	
☐ Altro			f) Consumi (m³/anno) (kg/anno) (l/anno)						☐ Altro	
3. VERIFICA LOCALE										
a) Installazione interna: locale idoneo			☐ Si ☐ No ☐ NC			b) installazione esterna: generatori idonei			☐ Si ☐ No ☐ NC	
c) Sistema di ventilazione sufficiente			☐ Si ☐ No ☐ NA			d) Sistema evacuazione fumi idonea (esame visivo)			☐ Si ☐ No ☐ NC	
e) Cartellonistica prevista presente			☐ Si ☐ No ☐ NA			f) mezzi estinzione incendi presenti e revisionati			☐ Si ☐ No ☐ NA	
g) Interruttore generale presente			☐ Si ☐ No ☐ NA			h) Rubinetto intercettazione esterno presente			☐ Si ☐ No ☐ NA	
i) Assenza perdite combustibile (esame visivo)			☐ Si ☐ No ☐ NC			j) Sistema regolazione temp. ambiente funzionante			☐ Si ☐ No ☐ NC	
k) Trattamento dell'acqua		riscaldamento	☐ Non Richiesto		☐ Assente	☐ Filtrazione	☐ Addolcimento	☐ Cond. chimico		
		produzione ACS	☐ Non Richiesto		☐ Assente	☐ Filtrazione	☐ Addolcimento	☐ Cond. chimico		
4. STATO DELLA DOCUMENTAZIONE										
a) Libretto impianto presente			☐ Si ☐ No			b) Libretto di impianto compilato in tutte le parti			☐ Si ☐ No	
c) Dich. di conformità/rispondenza presente			☐ Si ☐ No			d) Libretti uso e manutenzione generatori/impianto presenti			☐ Si ☐ No	
e) C.P.I. presente ove richiesto			☐ Si ☐ No ☐ NA			f) Pratica INAIL (ISPESL) presente ove richiesta			☐ Si ☐ No ☐ NA	
5. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO										
a) Check-list		☐ Adozione valvole termostatiche su corpi scaldanti				☐ Isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati				
		☐ Introduzione di un sistema di trattamento acqua				☐ Sostituzione sistema regolazione on/off con uno programmabile				
b) Interventi atti a migliorare il rendimento energetico				☐ Non sono stati individuati interventi economicamente convenienti						
				☐ Si allega relazione di dettaglio ☐ Si rimanda a relazione di dettaglio successiva						
				☐ Valutazione non eseguita, motivo:						
c) Stima del dimensionamento del/i generatori				☐ Dimensionamento corretto ☐ Dimensionamento non corretto						
				☐ Non controllabile ☐ Si rimanda a relazione di dettaglio successiva						

6. GENERATORE			
a) Data realizzazione impianto		b) Generatore	N..... di
c) Data installazione gen.		d) Fluido termovettore	☐ Acqua ☐ Aria ☐ Altro.....
e) Tipologia gruppo termico	☐ Singolo ☐ Modulare ☐ Tubo o nastro radiante ☐ Generatore ad aria calda		
f) Classificazione	☐ Standard ☐ a bassa temperatura ☐ a gas a condensazione		
g) Costruttore caldaia		j) Costruttore bruciatore	
h) Modello caldaia		k) Modello bruciatore	
i) Matricola caldaia		l) Matricola bruciatore	
m) <i>Dati nominali</i>	Pot. termica al focolare(kW) ; Pot. termica utile (kW) ; Campo di lavoro bruciatore da a (kW)		
n) <i>Dati misurati</i>	Portata di combustibile (m3/h o kg/h) ; Pot. termica al focolare (kW)		

7. MANUTENZIONI			
a) Operazioni di controllo e manutenzione:	Frequenza	Ultima manutenzione prevista effettuata	☐ Sì ☐ No Data:.....
b) Rapporto di controllo tecnico	Presente ☐ Sì ☐ No	Con:	☐ Osservazioni ☐ Raccomandazioni ☐ Prescrizioni
8. MISURA DEL RENDIMENTO DI COMBUSTIONE (UNI 10389-1) Strumento: Marca Modello..... Matricola			
a) Modulo tetmico N. di	b) Bacharach (per combustibili liquidi)	1° misura; 2° misura; 3° misura.....	
c) Valori misurati (media delle tre misure)		d) Valori calcolati	
Temperatura fluido di mandata (°C)		Indice d'aria (n)	
Temperatura aria comburente (°C)		CO nei fumi secchi e senz'aria (ppm)	
Temperatura fumi (°C)		Potenza termica persa al camino Qs (%)	
☐ CO ₂ oppure ☐ O ₂ (%)		Recupero calore di condensazione ET (%)	
CO nei fumi secchi (ppm)		Rendimento di combustione ? _{comb} (%)	
e) MISURA DEL TIRAGGIO (UNI 10845) Strumento: Marca..... Modello..... Matricola.....			(Pa)

9. RISULTATI DELL'ISPEZIONE			
a) Monossido di carbonio nei fumi secchi e senz'aria: (deve essere inferiore o uguale a 1000 ppm = 0,1%)		☐ Regolare ☐ Irregolare	
b) Indice di fumosità - N° di Bacharach: (deve essere: per l'olio combustibile inferiore o uguale a 6 per il gasolio inferiore o uguale a 2)		☐ Regolare ☐ Irregolare	
c) Rendimento di combustione: (il valore deve essere superiore o uguale a %)		☐ Sufficiente ☐ Insufficiente	
Valore rilevato %		Valore rilevato + 2 %	
d) L'impianto rispetta la normativa? ☐ Sì ☐ No (relativamente al DPR 74/2013 e DGR 1118/2013)	e) L'impianto rispetta quanto previsto ai punti del presente rapporto: ☐ 7.a ☐ 9.a ☐ 9.b ☐ 9.c		

10. OSSERVAZIONI DELL'ISPETTORE
.....
.....
.....
.....

11. PRESCRIZIONI DELL'ISPETTORE
.....
.....
.....
.....

b) Codici elenco non conform ; ; ; ; ; ; ;

12. DICHIARAZIONI DEL RESPONSABILE IMPIANTO
.....
.....

RESPONSABILE IMPIANTO O SUO DELEGATO PER RICEVUTA

L'ISPETTORE

.....

.....

Allegato 1B - Rapporto di ispezione per macchine frigorifere / pompe di calore

VERIFICA DELLO STATO DI MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI - GRUPPI FRIGO - STAGIONE 2__ - 2__ (ai sensi del DPR 74/2013 e DGR 1118/2013)									
Foglio n° 1 di									
1. DATI GENERALI									
a) Catasto impianti/codice			b) Data ispezione N°		c) Ispettore/estremi qualifica				
d) Dichiarato ☐ Sì ☐ No ☐			e) N° dichiarazione		f) Data dichiarazione				
g) UBICAZIONE:		Comune			Località				
		Indirizzo			Scala		Piano		
		Dati catastali: Sezione; Foglio; Particella; Subalterno							
h) Delegato:		Cognome e nome			Indirizzo				
i) Responsabile impianto:		Occupante ☐		Terzo responsabile (manutentore) ☐		Proprietario/i ☐		Amministratore ☐	
j) Occupante	Ragione sociale				k) Proprietario	Ragione sociale			
	Cognome e nome					Cognome e nome			
	Indirizzo					Indirizzo			
	Comune					Comune			
	Telefono					Telefono			
Fax				Fax					
l) T.R. / Manutentore	Ragione sociale				m) Amministratore	Ragione sociale			
	Cognome e nome					Cognome e nome			
	Indirizzo					Indirizzo			
	Comune					Comune			
	Telefono					Telefono			
Fax				Fax					
2. DESTINAZIONE									
a) Destinazione prevalente dell'immobile			b) Centrale a servizio di:		c) Destinazione d'uso dell'impianto			d) Trattamento dell'acqua	
☐ Residenziale ☐ Terziario/Artigianale/Industriale ☐ Edificio pubblico od a uso pubblico ☐ Altro			☐ Singola unità immobiliare ☐ Più unità immobiliari e) Superficie riscaldata/raffrescata f) Consumi (kWh/anno)		☐ Riscaldamento ambienti ☐ Raffrescamento ambienti			☐ Non richiesto ☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento ☐ Cond. Chimico	
3. VERIFICA LOCALE									
a) Locale di installazione idoneo			☐ Sì ☐ No ☐ NC		b) Dimensioni aperture di ventilazione adeguate			☐ Sì ☐ No ☐ NC	
c) Aperture di ventilazione libere da ostruzioni			☐ Sì ☐ No ☐ NC		d) Linee elettriche idonee			☐ Sì ☐ No ☐ NC	
e) Coibentazioni idonee			☐ Sì ☐ No ☐ NC						
4. STATO DELLA DOCUMENTAZIONE									
a) Libretto impianto presente			☐ Sì ☐ No		b) Libretto di impianto compilato in tutte le parti			☐ Sì ☐ No	
c) Dich. di conformità/rispondenza presente			☐ Sì ☐ No		d) Libretti uso e manutenzione generatori/impianto presenti			☐ Sì ☐ No	
5. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO									
a) Check-list		☐ Adozione generatori a più gradini o a regolazione continua ☐ Isolamento rete di distribuzione							
		☐ Adozione di sistemi di regolazione programmabili su più livelli di temperatura ☐ Isolamento canali di distribuzione							
b) Interventi atti a migliorare il rendimento energetico				☐ Non sono stati individuati interventi economicamente convenienti ☐ Si allega relazione di dettaglio ☐ Si rimanda a relazione di dettaglio successiva ☐ Valutazione non eseguita, motivo:					
c) Stima del dimensionamento dei generatori				☐ Dimensionamento corretto ☐ Dimensionamento non corretto ☐ Non controllabile ☐ Si rimanda a relazione di dettaglio successiva					

10. OSSERVAZIONI DELL'ISPETTORE	
11. PRESCRIZIONI DELL'ISPETTORE	
Codici elenco non conformità;;;;;;;	
12. DICHIARAZIONI DEL RESPONSABILE IMPIANTO	

L'ISPETTORE

Allegato 1C - Rapporto di ispezione per impianti da teleriscaldamento

VERIFICA DELLO STATO DI MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI - SCAMBIATORI - STAGIONE 2 - 2										
(ai sensi del DPR 74/2013 e DGR 1118/2013)										
Foglio n° 1 di										
1. DATI GENERALI										
a) Catasto impianti/codice					b) Data ispezione N° c) Ispettore/estremi qualifica					
d) Dichiarato Si ☐ No ☐					e) N° dichiarazione f) Data dichiarazione					
g) UBICAZIONE:		Comune			Località			Piano		
		Indirizzo			Scala					
Dati catastali: Sezione; Foglio; Particella; Subalterno										
h) Delegato:		Cognome e nome			Indirizzo					
i) Responsabile impianto:		Occupante ☐			Terzo responsabile (manutentore) ☐			Proprietario/i ☐ Amministratore ☐		
j) Occupante	Ragione sociale			k) Proprietario	Ragione sociale					
	Cognome e nome				Cognome e nome					
	Indirizzo				Indirizzo					
	Comune				Comune					
	Telefono				Telefono					
Fax			Fax							
l) T.R. / Manutentore	Ragione sociale			m) Amministratore	Ragione sociale					
	Cognome e nome				Cognome e nome					
	Indirizzo				Indirizzo					
	Comune				Comune					
	Telefono				Telefono					
Fax			Fax							
2. DESTINAZIONE										
a) Destinazione prevalente dell'immobile			b) Centrale a servizio di:		c) Destinazione d'uso dell'impianto			d) Alimentazione		
☐ Residenziale			☐ Singola unità immobiliare		☐ Riscaldamento ambienti			☐ Acqua calda		
☐ Terziario/Artigianale/Industriale			☐ Più unità immobiliari		☐ Produzione di acqua calda sanitaria			☐ Acqua surriscaldata		
☐ Edificio pubblico od a uso pubblico			e) Superficie riscaldata					☐ Vapore		
☐ Altro			f) Consumi (kWh/anno)					☐ Altro		
3. VERIFICA LOCALE										
a) Locale installazione idoneo			☐ Si ☐ No ☐ NC			b) Stato delle coibentazioni idoneo			☐ Si ☐ No ☐ NC	
c) Linee elettriche idonee			☐ Si ☐ No ☐ NA			d) Assenza perdite dal circuito idraulico			☐ Si ☐ No ☐ NC	
e) Trattamento dell'acqua		riscaldamento		☐ Non Richiesto ☐ Assente		☐ Filtrazione ☐ Addolcimento		☐ Cond. chimico		
		produzione ACS		☐ Non Richiesto ☐ Assente		☐ Filtrazione ☐ Addolcimento		☐ Cond. chimico		
4. STATO DELLA DOCUMENTAZIONE										
a) Libretto impianto presente			☐ Si ☐ No			b) Libretto di impianto compilato in tutte le parti			☐ Si ☐ No	
c) Dich. di conformità/rispondenza presente			☐ Si ☐ No			d) Libretti uso e manutenzione generatori/impianto presenti			☐ Si ☐ No	
f) Pratica INAIL (ISPESL) presente ove richiesta			☐ Si ☐ No ☐ NA							
5. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO										
a) Check-list		☐ Adozione valvole termostatiche su corpi scaldanti			☐ Verifica coerenza tra parametri curva climatica impostati su centralina e valori temp. Amb.					
		☐ Verifica presenza perdite acqua			☐ Installazione adeguato involucro di coibentazione scambiatore					
b) Interventi atti a migliorare il rendimento energetico				☐ Non sono stati individuati interventi economicamente convenienti						
				☐ Si allega relazione di dettaglio ☐ Si rimanda a relazione di dettaglio successiva						
				☐ Valutazione non eseguita, motivo:						
c) Stima del dimensionamento del/i generatori				☐ Dimensionamento corretto ☐ Dimensionamento non corretto						
				☐ Non controllabile ☐ Si rimanda a relazione di dettaglio successiva						

6. GENERATORE			
a) Data realizzazione impianto		b) Scambiatore	N..... di
c) Data installazione scamb.		d) Fluido termovettore	☐ Acqua ☐ Vapore ☐ Altro...
e) Costruttore scambiatore		f) Modello scambiatore	
g) Matricola scambiatore		h) Pot. termica nominale (kW)	

7. MANUTENZIONI	
a) Operazioni di controllo e manutenzione:	Frequenza Ultima manutenzione prevista effettuata ☐ Sì ☐ No Data:.....
b) Rapporto di controllo tecnico	Presente ☐ Sì ☐ No Con: ☐ Osservazioni ☐ Raccomandazioni ☐ Prescrizioni

8. MISURAZIONI - Modulo termico N. di			
a) Valori misurati			
T esterna (°C)		T mandata primario (°C)	
T mandata secondario (°C)		T ritorno secondario (°C)	
Portata fluido primario (m ³ /h)		Pot. termica (kW)	

9. RISULTATI DELL'ISPEZIONE	
a) Potenza compatibile con i dati di progetto	☐ Sì ☐ No
b) L'impianto rispetta la normativa? (relativamente al DPR 74/2013 e DGR 1118/2013)	☐ Sì ☐ No
c) L'impianto rispetta quanto previsto ai punti del presente rapporto:	☐ 7.a ☐ 9.a

10. OSSERVAZIONI DELL'ISPETTORE

11. PRESCRIZIONI DELL'ISPETTORE

Codici elenco non conformità:;;;;;;;

12. DICHIARAZIONI DEL RESPONSABILE IMPIANTO

RESPONSABILE IMPIANTO O SUO DELEGATO PER RICEVUTA

L'ISPETTORE

.....

.....

Allegato 1D - Rapporto di ispezione per impianti cogenerativi

VERIFICA DELLO STATO DI MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI - COGENERATORI - STAGIONE 2___ - 2___										
(ai sensi del DPR 74/2013 e DGR 1118/2013)										
Foglio n° 1 di										
1. DATI GENERALI										
a) Catasto impianti/codice			b) Data ispezione N°			c) Ispettore/estremi qualifica				
d) Dichiarato Si ☐ No ☐			e) N° dichiarazione			f) Data dichiarazione				
g) UBICAZIONE:		Comune			Località					
		Indirizzo			Scala			Piano		
		Dati catastali: Sezione; Foglio; Particella; Subalterno								
h) Delegato:		Cognome e nome			Indirizzo					
i) Responsabile impianto:		Occupante ☐			Terzo responsabile (manutentore) ☐			Proprietario/i ☐ Amministratore ☐		
j) Occupante	Ragione sociale			Ragione sociale						
	Cognome e nome			Cognome e nome						
	Indirizzo			Indirizzo						
	Comune			Comune						
	Telefono			Telefono						
		Fax					Fax			
l) T.R. / Manutentore	Ragione sociale			Ragione sociale						
	Cognome e nome			Cognome e nome						
	Indirizzo			Indirizzo						
	Comune			Comune						
	Telefono			Telefono						
		Fax					Fax			
2. DESTINAZIONE										
a) Destinazione prevalente dell'immobile			b) Centrale a servizio di:		c) Destinazione d'uso dell'impianto			d) Combustibile		
☐ Residenziale			☐ Singola unità immobiliare		☐ Riscaldamento ambienti			☐ Gas naturale		
☐ Terziario/Artigianale/Industriale			☐ Più unità immobiliari		☐ Produzione di acqua calda sanitaria			☐ GPL		
☐ Edificio pubblico od a uso pubblico			e) Superficie riscaldata					☐ Gasolio		
☐ Altro			f) Consumi (m³/anno) (kg/anno) (l/anno)					☐ Altro		
3. VERIFICA LOCALE										
a) Locale installazione idoneo			☐ Si ☐ No ☐ NC			b) Linee elettriche idonee			☐ Si ☐ No ☐ NC	
c) Sistema di ventilazione sufficiente			☐ Si ☐ No ☐ NA			d) Sistema evacuazione fumi idonea (esame visivo)			☐ Si ☐ No ☐ NC	
e) Cartellonistica prevista presente			☐ Si ☐ No ☐ NA			f) Mezzi estinzione incendi presenti e revisionati			☐ Si ☐ No ☐ NA	
g) Assenza perdite combustibile (esame visivo)			☐ Si ☐ No ☐ NC							
h) Trattamento dell'acqua			☐ Non Richiesto ☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento ☐ Cond. chimico							
4. STATO DELLA DOCUMENTAZIONE										
a) Libretto impianto presente			☐ Si ☐ No			b) Libretto di impianto compilato in tutte le parti			☐ Si ☐ No	
c) Dich. di conformità/rispondenza presente			☐ Si ☐ No			d) Libretti uso e manutenzione generatori/impianto presenti			☐ Si ☐ No	
e) C.P.I. presente ove richiesto			☐ Si ☐ No ☐ NA			f) Pratica INAIL (ISPESL) presente ove richiesta			☐ Si ☐ No ☐ NA	
5. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO										
a) Check-list		☐ Adozione valvole termostatiche su corpi scaldanti			☐ Isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati					
		☐ Introduzione di un sistema di trattamento acqua			☐ Sostituzione sistema regolazione on/off con uno programmabile					
b) Interventi atti a migliorare il rendimento energetico				☐ Non sono stati individuati interventi economicamente convenienti						
				☐ Si allega relazione di dettaglio ☐ Si rimanda a relazione di dettaglio successiva						
				☐ Valutazione non eseguita, motivo:						
c) Stima del dimensionamento dell/i generatori				☐ Dimensionamento corretto			☐ Dimensionamento non corretto			
				☐ Non controllabile			☐ Si rimanda a relazione di dettaglio successiva			

6. GENERATORE					
a) Data realizzazione impianto		b) Data installazione cogen.	N..... di		
c) Cogeneratore		d) Fluido termovettore	☐ Acqua ☐ Aria ☐ Altro.....		
e) Costruttore		f) Pot. el. nom. morsetti (kW)			
g) Modello		h) Pot. ass. con il combustibile (kW)			
i) Matricola		j) Pot. termica nominale (kW)			
		k) Pot. term. a piena potenza con by-pass fumi aperto (kW)			
7. MANUTENZIONI					
a) Operazioni di controllo e manutenzione:	Frequenza Ultima manutenzione prevista effettuata ☐ Sì ☐ No Data:.....				
b) Rapporto di controllo tecnico	Presente ☐ Sì ☐ No Con: ☐ Osservazioni ☐ Raccomandazioni ☐ Prescrizioni				
8. MISURAZIONI - Modulo cogen N. di					
a) Valori misurati					
T aria comburente (°C)		T acqua in uscita (°C)		T acqua in ingresso (°C)	
T acqua motore (solo m.c.i.) (°C)		T fumi a valle scamb. (°C)		T fumi a monte scamb. (°C)	
Pot. ai morsetti generatore (kW)					
9. RISULTATI DELL'ISPEZIONE					
a) L'impianto rispetta la normativa? ☐ Sì ☐ No (relativamente al DPR 74/2013 e DGR 1118/2013)			b) L'impianto rispetta quanto previsto ai punti del presente rapporto: ☐ 7.a		
10. OSSERVAZIONI DELL'ISPETTORE					
11. PRESCRIZIONI DELL'ISPETTORE					
Codici elenco non conformità:;;;;;;;					
12. DICHIARAZIONI DEL RESPONSABILE IMPIANTO					

RESPONSABILE IMPIANTO O SUO DELEGATO PER RICEVUTA

L'ISPETTORE

.....

.....

Allegato 2 – Modello di Libretto di impianto

Il modello elaborato contiene tutte le informazioni previste dagli allegati al DM 10 febbraio 2014, alle quali sono state aggiunte informazioni che Regione Lombardia ritiene fondamentali rispetto ai propri sistemi informativi.

Il modello qui riportato entra in vigore a partire dal 1° agosto 2014.

Il manutentore, all'atto della prima manutenzione successiva alla data di entrata in vigore, è tenuto a compilare il nuovo libretto di impianto, a cui deve essere allegato il vecchio libretto.

Il libretto deve essere aggiornato ad ogni manutenzione relativamente alle sezioni 11, 12 e 14. Il manutentore garantisce la corrispondenza tra quanto riportato sul libretto di impianto e quanto presente nel rapporto di prova e sul catasto CURIT.

Di seguito si riporta il modello di nuovo libretto di impianto organizzato in schede come da elenco:

- Libretto di impianto, costituito dalle seguenti sezioni:
 1. Scheda identificativa dell'impianto;
 2. Trattamento acqua;
 3. Nomina del terzo responsabile dell'impianto termico;
 4. Generatori;
 5. Sistemi di regolazione e di contabilizzazione;
 6. Sistema di distribuzione;
 7. Sistema di emissione;
 8. Sistema di accumulo;
 9. Altri componenti dell'impianto;
 10. Impianto di Ventilazione meccanica controllata;
 11. Risultati della prima verifica e delle verifiche periodiche;
 12. Interventi di controllo di efficienza energetica;
 13. Risultati delle ispezioni effettuate dall'autorità competente;
 14. Registrazione dei consumi nei vari esercizi.

Sul portale web sono pubblicati, a cura di Finlombarda S.p.A., i manuali di compilazione a beneficio dei diversi soggetti che operano sul Catasto.

1. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPIANTO

1.1 TIPOLOGIA INTERVENTO

in data

☐ Nuova installazione ☐ Ristrutturazione ☐ Sostituzione del generatore ☐ Compilazione libretto impianto esistente

1.2 UBICAZIONE E DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO

Indirizzo N. Palazzo Scala Piano Interno

Comune Provincia

Catasto: Sezione Foglio Particella Subalterno

☐ Singola unità immobiliareCategoria: ☐ E.1 ☐ E.2 ☐ E.3 ☐ E.4 ☐ E.5 ☐ E.6 ☐ E.7 ☐ E.8Volume lordo riscaldato: (m³)

Attestato di Prestazione Energetica

Volume lordo raffrescato: (m³)

Punto di Riconsegna Combustibile (PDR)

Punto di Riconsegna Energia Elettrica (POD)

1.3 IMPIANTO TERMICO DESTINATO A SODDISFARE I SEGUENTI SERVIZI

☐ Produzione di acqua calda sanitaria (acs)

Potenza utile (kW)

☐ Climatizzazione invernale

Potenza utile (kW)

☐ Climatizzazione estiva

Potenza utile (kW)

☐ Altro

1.4 TIPOLOGIA FLUIDO VETTORE

☐ Acqua☐ Aria☐ Altro

1.5 INDIVIDUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DEI GENERATORI

☐ Generatore a combustione☐ Pompa di calore☐ Macchina frigorifera☐ Teleriscaldamento☐ Teleraffrescamento☐ Cogenerazione / trigenerazione☐ Altro

Eventuale integrazione con:

☐ Pannelli solari termici: superficie totale lorda (m²)☐ Altro

Potenza utile (kW)

Per: ☐ Climatizzazione invernale ☐ Climatizzazione estiva ☐ Produzione acs ☐

1.6 RESPONSABILE DELL'IMPIANTO

Cognome Nome CF

Ragione Sociale PIVA

Firma del responsabile
(Legale Rappresentante in caso di persona giuridica)

.....

2. TRATTAMENTO ACQUA

2.1 CONTENUTO D'ACQUA DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE (m³)

2.2 DUREZZA TOTALE DELL'ACQUA (°fr)

2.3 TRATTAMENTO DELL'ACQUA DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE (Rif. UNI 8065):

☐ Assente☐ Filtrazione☐ Addolcimento:☐ durezza totale acqua impianto (°fr)☐ Condizionamento chimico

Protezione del gelo:

☐ Assente☐ Glicole etilenico☐ concentrazione glicole nel fluido termovettore

..... (%) (pH)

☐ Glicole propilenico☐ concentrazione glicole nel fluido termovettore

..... (%) (pH)

2.4 TRATTAMENTO DELL'ACQUA CALDA SANITARIA (Rif. UNI 8065):

☐ Assente☐ Filtrazione☐ Addolcimento:☐ durezza totale uscita addolcitore (°fr)☐ Condizionamento chimico

2.5 TRATTAMENTO DELL'ACQUA DI RAFFREDDAMENTO DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE ESTIVA:

☐ AssenteTipologia circuito di raffreddamento:☐ senza recupero termico☐ a recupero termico parziale☐ a recupero termico totaleOrigine acqua di alimento:☐ acquedotto☐ pozzo☐ acqua superficialeTrattamenti acqua esistenti:☐ Filtrazione☐ filtrazione di sicurezza☐ filtrazione a masse☐ altro☐ nessun trattamento☐ Trattamento acqua☐ addolcimento☐ osmosi inversa☐ demineralizzazione☐ altro☐ nessun trattamento☐ Condizionamento chimico☐ a prevalente azione antincrostante☐ a prevalente azione anticorrosiva☐ azione antincrostante e anticorrosiva☐ biocida☐ altro☐ nessun trattamentoGestione torre raffreddamento:☐ Presenza sistema spurgo automatico (per circuiti a recupero parziale)

Conducibilità acqua in ingresso (μS/cm)

Taratura valore conducibilità inizio spurgo (μS/cm)

3. NOMINA DEL TERZO RESPONSABILE DELL'IMPIANTO TERMICO

il sottoscritto

COGNOME NOME CF

RAGIONE SOCIALE PIVA

responsabile dell'impianto in qualità di ☐ proprietario ☐ amministratore

affida la responsabilità dell'impianto termico alla ditta

RAGIONE SOCIALE CCIAA

Riferimento: contratto allegato, valido dal al

Firma del proprietario / amministratore

Firma del terzo responsabile

il sottoscritto

COGNOME NOME CF

RAGIONE SOCIALE PIVA

responsabile dell'impianto in qualità di ☐ proprietario ☐ amministratore

affida la responsabilità dell'impianto termico alla ditta

RAGIONE SOCIALE CCIAA

Riferimento: contratto allegato, valido dal al

Firma del proprietario / amministratore

Firma del terzo responsabile

il sottoscritto

COGNOME NOME CF

RAGIONE SOCIALE PIVA

responsabile dell'impianto in qualità di ☐ proprietario ☐ amministratore

affida la responsabilità dell'impianto termico alla ditta

RAGIONE SOCIALE CCIAA

Riferimento: contratto allegato, valido dal al

Firma del proprietario / amministratore

Firma del terzo responsabile

il sottoscritto

COGNOME NOME CF

RAGIONE SOCIALE PIVA

responsabile dell'impianto in qualità di ☐ proprietario ☐ amministratore

affida la responsabilità dell'impianto termico alla ditta

RAGIONE SOCIALE CCIAA

Riferimento: contratto allegato, valido dal al

Firma del proprietario / amministratore

Firma del terzo responsabile

4. GENERATORI

4.1 GRUPPI TERMICI O CALDAIE

Gruppo Termico GT	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce	
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....		
Combustibile	Fluido Termovettore	
Potenza termica utile nominale Pn max (kW)	Rendimento termico utile a Pn max (%)	
☐ Gruppo termico singolo	☐ Gruppo termico modulare con n° analisi fumi previste	
☐ Tubo / nastro radiante	☐ Generatore d'aria calda	
☐ Tradizionale	☐ A condensazione	☐ Altro
☐ Acqua calda sanitaria	☐ Climatizzazione invernale	☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE		
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....		
Combustibile	Fluido Termovettore	
Potenza termica utile nominale Pn max (kW)	Rendimento termico utile a Pn max (%)	
☐ Gruppo termico singolo	☐ Gruppo termico modulare con n° analisi fumi previste	
☐ Tubo / nastro radiante	☐ Generatore d'aria calda	
☐ Tradizionale	☐ A condensazione	☐ Altro
☐ Acqua calda sanitaria	☐ Climatizzazione invernale	☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro

Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....		
Combustibile	Fluido Termovettore	
Potenza termica utile nominale Pn max (kW)	Rendimento termico utile a Pn max (%)	
☐ Gruppo termico singolo	☐ Gruppo termico modulare con n° analisi fumi previste	
☐ Tubo / nastro radiante	☐ Generatore d'aria calda	
☐ Tradizionale	☐ A condensazione	☐ Altro
☐ Acqua calda sanitaria	☐ Climatizzazione invernale	☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro

4. GENERATORI

4.2 BRUCIATORI (se non incorporati nel gruppo termico)

Bruciatore BR	Collegato al Gruppo Termico GT	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....		
Tipologia	Combustibile	
Portata termica max nominale (kW)	Portata termica min nominale (kW)	

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Tipologia	Combustibile
Portata termica max nominale (kW)	Portata termica min nominale (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Tipologia	Combustibile
Portata termica max nominale (kW)	Portata termica min nominale (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Tipologia	Combustibile
Portata termica max nominale (kW)	Portata termica min nominale (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Tipologia	Combustibile
Portata termica max nominale (kW)	Portata termica min nominale (kW)

4. GENERATORI

4.3 RECUPERATORI / CONDENSATORI LATO FUMI (se non incorporati nel gruppo termico)

Recuperatore / Condensatore RC	Collegato al Gruppo Termico GT	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....	Potenza termica nominale totale	(kW)

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE		
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....	Potenza termica nominale totale	(kW)
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....	Potenza termica nominale totale	(kW)
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....	Potenza termica nominale totale	(kW)
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....	Potenza termica nominale totale	(kW)
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....	Potenza termica nominale totale	(kW)

4. GENERATORI

4.4 MACCHINE FRIGORIFERE / POMPE DI CALORE

Gruppo Frigo / Pompa di calore GF	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
--	---

Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	Sorgente lato esterno: ☐ Aria ☐ Acqua ☐ Terreno
Fluido frigorigeno	Fluido lato utenze: ☐ Aria ☐ Acqua ☐ Salamoia
☐ Ad assorbimento per recupero di calore ☐ Ad assorbimento a fiamma diretta con combustibile ☐ A ciclo di compressione con motore elettrico ☐ A ciclo di compressione con motore endotermico con combustibile circuiti n°	
Codice pratica Registro Sonde Geotermiche	
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale ☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro	
Raffrescamento: EER (o GUE)	Potenza frigorifera nominale (kW)
Riscaldamento: COP (o η)	Potenza termica nominale (kW)
	Potenza assorbita nominale (kW)

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
-----------------------------	--

Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	Sorgente lato esterno: ☐ Aria ☐ Acqua ☐ Terreno
Fluido frigorigeno	Fluido lato utenze: ☐ Aria ☐ Acqua ☐ Salamoia
☐ Ad assorbimento per recupero di calore ☐ Ad assorbimento a fiamma diretta con combustibile ☐ A ciclo di compressione con motore elettrico ☐ A ciclo di compressione con motore endotermico con combustibile circuiti n°	
Codice pratica Registro Sonde Geotermiche	
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale ☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro	
Raffrescamento: EER (o GUE)	Potenza frigorifera nominale (kW)
Riscaldamento: COP (o η)	Potenza termica nominale (kW)
	Potenza assorbita nominale (kW)

Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	Sorgente lato esterno: ☐ Aria ☐ Acqua ☐ Terreno
Fluido frigorigeno	Fluido lato utenze: ☐ Aria ☐ Acqua ☐ Salamoia
☐ Ad assorbimento per recupero di calore ☐ Ad assorbimento a fiamma diretta con combustibile ☐ A ciclo di compressione con motore elettrico ☐ A ciclo di compressione con motore endotermico con combustibile circuiti n°	
Codice pratica Registro Sonde Geotermiche	
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale ☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro	
Raffrescamento: EER (o GUE)	Potenza frigorifera nominale (kW)
Riscaldamento: COP (o η)	Potenza termica nominale (kW)
	Potenza assorbita nominale (kW)

4. GENERATORI

4.5 SCAMBIATORI DI CALORE DELLA SOTTOSTAZIONE DI TELERISCALDAMENTO / TELERAFFRESCAMENTO

Scambiatore SC	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale (kW)
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale	☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale (kW)
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale	☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale (kW)
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale	☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale (kW)
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale	☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	Potenza termica nominale totale (kW)
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale	☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro

4. GENERATORI

4.6 COGENERATORI / TRIGENERATORI

Cogeneratore / Trigeneratore CG	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce	
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....		
Tipologia	Alimentazione	
Potenza termica nominale (massimo recupero) (kW)		
Potenza elettrica nominale ai morsetti del generatore(kW)		
Dati di targa	min / max	min / max
Temperatura acqua in uscita (°C)	 /	Temperatura fumi a valle dello scambiatore (°C)
Temperatura acqua in ingresso (°C)	 /	Temperatura fumi a monte dello scambiatore (°C)
Temperatura acqua motore (solo m.c.i.) (°C)	 /	Emissioni di monossido di carbonio CO (mg/Nm ³ riportati al 5% di O ₂ nei fumi)
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale ☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro		

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE		
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....		
Tipologia	Alimentazione	
Potenza termica nominale (massimo recupero) (kW)		
Potenza elettrica nominale ai morsetti del generatore(kW)		
Dati di targa	min / max	min / max
Temperatura acqua in uscita (°C)	 /	Temperatura fumi a valle dello scambiatore (°C)
Temperatura acqua in ingresso (°C)	 /	Temperatura fumi a monte dello scambiatore (°C)
Temperatura acqua motore (solo m.c.i.) (°C)	 /	Emissioni di monossido di carbonio CO (mg/Nm ³ riportati al 5% di O ₂ nei fumi)
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale ☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro		
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Matricola.....		
Tipologia	Alimentazione	
Potenza termica nominale (massimo recupero) (kW)		
Potenza elettrica nominale ai morsetti del generatore(kW)		
Dati di targa	min / max	min / max
Temperatura acqua in uscita (°C)	 /	Temperatura fumi a valle dello scambiatore (°C)
Temperatura acqua in ingresso (°C)	 /	Temperatura fumi a monte dello scambiatore (°C)
Temperatura acqua motore (solo m.c.i.) (°C)	 /	Emissioni di monossido di carbonio CO (mg/Nm ³ riportati al 5% di O ₂ nei fumi)
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale ☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro		

4. GENERATORI

4.7 CAMPI SOLARI TERMICI

Campo Solare CS	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Tipologia
Fabbricante	Modello
Collettori (n°)	Superficie totale di apertura (m²)
☐ Acqua calda sanitaria	☐ Climatizzazione invernale
☐ Climatizzazione estiva	☐ Altro

VARIAZIONE DEL CAMPO SOLARE TERMICO	
Data di installazione	Tipologia
Fabbricante	Modello
Collettori (n°)	Superficie totale di apertura (m²)
☐ Acqua calda sanitaria	☐ Climatizzazione invernale
☐ Climatizzazione estiva	☐ Altro
Data di installazione	Tipologia
Fabbricante	Modello
Collettori (n°)	Superficie totale di apertura (m²)
☐ Acqua calda sanitaria	☐ Climatizzazione invernale
☐ Climatizzazione estiva	☐ Altro
Data di installazione	Tipologia
Fabbricante	Modello
Collettori (n°)	Superficie totale di apertura (m²)
☐ Acqua calda sanitaria	☐ Climatizzazione invernale
☐ Climatizzazione estiva	☐ Altro
Data di installazione	Tipologia
Fabbricante	Modello
Collettori (n°)	Superficie totale di apertura (m²)
☐ Acqua calda sanitaria	☐ Climatizzazione invernale
☐ Climatizzazione estiva	☐ Altro

4. GENERATORI

4.8 ALTRI GENERATORI

Altro Generatore AG	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Tipologia	Potenza utile (kW)
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale	☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Tipologia	Potenza utile (kW)
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale	☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Tipologia	Potenza utile (kW)
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale	☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Tipologia	Potenza utile (kW)
☐ Acqua calda sanitaria ☐ Climatizzazione invernale	☐ Climatizzazione estiva ☐ Altro

5. SISTEMI DI REGOLAZIONE E CONTABILIZZAZIONE

5.1 REGOLAZIONE PRIMARIA (Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico)

- ☐ Sistema di regolazione ON - OFF
- ☐ Sistema di regolazione con impostazione della curva climatica integrata nel generatore
- ☐ Sistema di regolazione con impostazione della curva climatica indipendente

Sistema reg.ne SR	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce	
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Numero punti di regolazione	Numero livelli di temperatura	
SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE		
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Numero punti di regolazione	Numero livelli di temperatura	
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Numero punti di regolazione	Numero livelli di temperatura	

- ☐ Valvole di regolazione (se non incorporate nel generatore)

Valvola reg.ne VR	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce	
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Numero di vie	Servomotore	
SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE		
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Numero di vie	Servomotore	
Data di installazione	Data di dismissione	
Fabbricante	Modello	
Numero di vie	Servomotore	

- ☐ Sistema di regolazione multigradino
- ☐ Sistema di regolazione a Inverter del generatore
- ☐ Altri sistemi di regolazione primaria

Descrizione del sistema

.....

.....

5. SISTEMI DI REGOLAZIONE E CONTABILIZZAZIONE

5.2 REGOLAZIONE SINGOLA UNITÀ ABITATIVA / SINGOLO AMBIENTE DI ZONA

- ☐ TERMOSTATO DI UNITÀ ABITATIVA con controllo ON-OFF ☐ TERMOSTATO DI ZONA O AMBIENTE con controllo ON-OFF
☐ TERMOSTATO DI UNITÀ ABITATIVA con controllo proporzionale ☐ TERMOSTATO DI ZONA O AMBIENTE con controllo proporzionale
☐ CONTROLLO ENTALPICO su serranda aria esterna
☐ CONTROLLO PORTATA ARIA VARIABILE per aria canalizzata

VALVOLE TERMOSTATICHE (rif. UNI EN 215)

☐ PRESENTI☐ ASSENTI

VALVOLE A DUE VIE

☐ PRESENTI☐ ASSENTI

VALVOLE A TRE VIE

☐ PRESENTI☐ ASSENTI

Note

.....

.....

5.3 SISTEMI TELEMATICI DI TELELETTURA E TELEGESTIONE

TELELETTURA

☐ PRESENTI☐ ASSENTI

TELEGESTIONE

☐ PRESENTI☐ ASSENTI

Descrizione del sistema (situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico)

.....

.....

.....

Data di sostituzione

Descrizione del sistema (sostituzione del sistema)

.....

.....

.....

5.4 CONTABILIZZAZIONE

UNITÀ IMMOBILIARI CONTABILIZZATE

☐ SÌ☐ NO

Se contabilizzate:

☐ RISCALDAMENTO☐ RAFFRESCAMENTO☐ ACQUA CALDA SANITARIA

Tipologia sistema

☐ diretto☐ indiretto

Descrizione del sistema (situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico)

.....

.....

.....

Data di sostituzione

Descrizione del sistema (sostituzione del sistema)

.....

.....

.....

6. SISTEMI DI DISTRIBUZIONE

6.1 TIPO DI DISTRIBUZIONE

- ☐ Verticale a colonne montanti
☐ Orizzontale a zone
☐ Canali d'aria
☐ Altro:

6.2 COIBENTAZIONE RETE DI DISTRIBUZIONE

- ☐ Assente
☐ Presente

Note:

.....

6.3 VASI DI ESPANSIONE

- | | | |
|--------------------------|---|---|
| VX1 - Capacità (l) | ☐ Aperto ☐ Chiuso | Pressione di precarica solo per vasi chiusi (bar) |
| VX2 - Capacità (l) | ☐ Aperto ☐ Chiuso | Pressione di precarica solo per vasi chiusi (bar) |
| VX3 - Capacità (l) | ☐ Aperto ☐ Chiuso | Pressione di precarica solo per vasi chiusi (bar) |

6.4 POMPE DI CIRCOLAZIONE (se non incorporate nel generatore)

Pompa PO	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce	
Data di installazione Data di dismissione Fabbricante Modello Giri variabili ☐ Si ☐ No Potenza nominale (kW)		

7. SISTEMA DI EMISSIONE

- ☐ Radiatori
- ☐ Termoconvettori
- ☐ Ventilconvettori
- ☐ Pannelli radianti
- ☐ Bocchette
- ☐ Strisce radianti
- ☐ Travi fredde
- ☐ Altro
.....
.....

8. SISTEMA DI ACCUMULO

8.1 ACCUMULI (se non incorporati nel gruppo termico o caldaia)

Accumulo AC	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione Fabbricante Matricola..... ☐ Acqua calda sanitaria ☐ Riscaldamento ☐ Raffrescamento	Data di dismissione Modello Capacità (l) Coibentazione: ☐ Assente ☐ Presente
SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione Fabbricante Matricola..... ☐ Acqua calda sanitaria ☐ Riscaldamento ☐ Raffrescamento	Data di dismissione Modello Capacità (l) Coibentazione: ☐ Assente ☐ Presente
Data di installazione Fabbricante Matricola..... ☐ Acqua calda sanitaria ☐ Riscaldamento ☐ Raffrescamento	Data di dismissione Modello Capacità (l) Coibentazione: ☐ Assente ☐ Presente
Data di installazione Fabbricante Matricola..... ☐ Acqua calda sanitaria ☐ Riscaldamento ☐ Raffrescamento	Data di dismissione Modello Capacità (l) Coibentazione: ☐ Assente ☐ Presente
Data di installazione Fabbricante Matricola..... ☐ Acqua calda sanitaria ☐ Riscaldamento ☐ Raffrescamento	Data di dismissione Modello Capacità (l) Coibentazione: ☐ Assente ☐ Presente

9. ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO

9.1 TORRI EVAPORATIVE

Torre TE	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce	
Data di installazione		Data di dismissione
Fabbricante		Modello
Matricola		Capacità nominale (l)
Numero ventilatori		Tipo ventilatori

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE		
Data di installazione		Data di dismissione
Fabbricante		Modello
Matricola		Capacità nominale (l)
Numero ventilatori		Tipo ventilatori
Data di installazione		Data di dismissione
Fabbricante		Modello
Matricola		Capacità nominale (l)
Numero ventilatori		Tipo ventilatori
Data di installazione		Data di dismissione
Fabbricante		Modello
Matricola		Capacità nominale (l)
Numero ventilatori		Tipo ventilatori
Data di installazione		Data di dismissione
Fabbricante		Modello
Matricola		Capacità nominale (l)
Numero ventilatori		Tipo ventilatori

9. ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO

9.2 RAFFREDDATORI DI LIQUIDO (a circuito chiuso)

Raffreddatore RV	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Numero ventilatori	Tipo ventilatori

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Numero ventilatori	Tipo ventilatori
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Numero ventilatori	Tipo ventilatori
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Numero ventilatori	Tipo ventilatori
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola.....	
Numero ventilatori	Tipo ventilatori

9. ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO

9.3 SCAMBIATORI DI CALORE INTERMEDI (per acqua di superficie o di falda)

Scambiatore SC	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione Data di dismissione Fabbricante Modello	

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione Data di dismissione Fabbricante Modello	
Data di installazione Data di dismissione Fabbricante Modello	
Data di installazione Data di dismissione Fabbricante Modello	
Data di installazione Data di dismissione Fabbricante Modello	

9. ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO

9.4 CIRCUITI INTERRATI A CONDENSAZIONE / ESPANSIONE DIRETTA

Circuito CI	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Lunghezza circuito (m)	
Superficie dello scambiatore (m ²)	Profondità d'installazione (m)

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Lunghezza circuito (m)	
Superficie dello scambiatore (m ²)	Profondità d'installazione (m)
Data di installazione	Data di dismissione
Lunghezza circuito (m)	
Superficie dello scambiatore (m ²)	Profondità d'installazione (m)
Data di installazione	Data di dismissione
Lunghezza circuito (m)	
Superficie dello scambiatore (m ²)	Profondità d'installazione (m)
Data di installazione	Data di dismissione
Lunghezza circuito (m)	
Superficie dello scambiatore (m ²)	Profondità d'installazione (m)

9. ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO

9.5 UNITÀ DI TRATTAMENTO ARIA

Unità T.A. UT	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Matricola	
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)

9. ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO

9.6 RECUPERATORI DI CALORE (aria ambiente)

Recuperatore RC	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Tipologia	
☐ Installato in U.T.A. o V.M.C.	
☐ Indipendente	
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Tipologia	
☐ Installato in U.T.A. o V.M.C.	
☐ Indipendente	
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Tipologia	
☐ Installato in U.T.A. o V.M.C.	
☐ Indipendente	
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Tipologia	
☐ Installato in U.T.A. o V.M.C.	
☐ Indipendente	
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)
Data di installazione	Data di dismissione
Tipologia	
☐ Installato in U.T.A. o V.M.C.	
☐ Indipendente	
Portata ventilatore di mandata (l/s)	Potenza ventilatore di mandata (kW)
Portata ventilatore di ripresa (l/s)	Potenza ventilatore di ripresa (kW)

10. IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA

10.1 IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA

Impianto VM	Situazione alla prima installazione o alla ristrutturazione dell'impianto termico Indicare nella parte tratteggiata il progressivo del componente a cui la scheda si riferisce
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Tipologia:	☐ Sola estrazione ☐ Flusso doppio con recupero tramite scambiatore a flussi incrociati ☐ Flusso doppio con recupero termodinamico ☐ Altro
Massima portata aria (m ³ /h)	Rendimento di recupero / COP

SOSTITUZIONI DEL COMPONENTE	
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Tipologia:	☐ Sola estrazione ☐ Flusso doppio con recupero tramite scambiatore a flussi incrociati ☐ Flusso doppio con recupero termodinamico ☐ Altro
Massima portata aria (m ³ /h)	Rendimento di recupero / COP
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Tipologia:	☐ Sola estrazione ☐ Flusso doppio con recupero tramite scambiatore a flussi incrociati ☐ Flusso doppio con recupero termodinamico ☐ Altro
Massima portata aria (m ³ /h)	Rendimento di recupero / COP
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Tipologia:	☐ Sola estrazione ☐ Flusso doppio con recupero tramite scambiatore a flussi incrociati ☐ Flusso doppio con recupero termodinamico ☐ Altro
Massima portata aria (m ³ /h)	Rendimento di recupero / COP
Data di installazione	Data di dismissione
Fabbricante	Modello
Tipologia:	☐ Sola estrazione ☐ Flusso doppio con recupero tramite scambiatore a flussi incrociati ☐ Flusso doppio con recupero termodinamico ☐ Altro
Massima portata aria (m ³ /h)	Rendimento di recupero / COP

11. RISULTATI DELLA PRIMA VERIFICA EFFETTUATA DALL'INSTALLATORE E DELLE VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE EFFETTUATE DAL MANUTENTORE

11.1 GRUPPI TERMICI

Riferimento: ☐ norma UNI-10389-1 ☐ altro

Gruppo termico GT	Compilare una scheda per ogni gruppo termico (Compilare la riga del "Numero modulo" qualora alla sezione 4.1 siano previste più analisi fumi per lo stesso gruppo termico)			
DATA				
Numero modulo				
Portata termica effettiva (kW)				
VALORI MISURATI				
Temperatura fumi (°C)				
Temperatura aria comburente (°C)				
O ₂ (%)				
CO ₂ (%)				
Indice di Bacharach	 / /	 / /	 / /	 / /
CO nei fumi secchi (ppm v/v)				
Portata combustibile (m ³ /h oppure kg/h)				
VALORI CALCOLATI				
CO nei fumi secchi e senz'aria (ppm v/v)				
Rendimento di combustione η_c (%)				
VERIFICHE				
Rispetta l'indice di Bacharach	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No
CO fumi secchi e senz'aria ≤ 1.000 ppm v/v	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No
η minimo di legge (%)				
$\eta_c \geq \eta$ minimo	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No
FIRMA				

11. RISULTATI DELLA PRIMA VERIFICA EFFETTUATA DALL'INSTALLATORE E DELLE VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE EFFETTUATE DAL MANUTENTORE

11.2 MACCHINE FRIGO / POMPE DI CALORE

Gruppo frigo / Pompa di calore GF	Compilare una scheda per ogni gruppo frigo / pompa di calore (Compilare la riga del "Numero circuito" qualora alla sezione 4.4 siano annotati più circuiti per lo stesso gruppo frigo)			
DATA				
Numero circuito				
Assenza perdite refrigerante	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No
Modalità di funzionamento	☐ Raff ☐ Risc	☐ Raff ☐ Risc	☐ Raff ☐ Risc	☐ Raff ☐ Risc
Surriscaldamento (K)				
Sottoraffredamento (K)				
T condensazione (°C)				
T evaporazione (°C)				
T sorgente ingresso lato esterno (°C)				
T sorgente uscita lato esterno (°C)				
T ingresso fluido utenze (°C)				
T uscita fluido utenze (°C)				
Se usata Torre di raffreddamento o raffreddatore a fluido				
T uscita fluido (°C)				
T bulbo umido aria (°C)				
Se usato Scambiatore di calore intermedio				
T ingresso fluido sorgente esterna (°C)				
T uscita fluido sorgente esterna (°C)				
T ingresso fluido alla macchina (°C)				
T uscita fluido dalla macchina (°C)				
Potenza assorbita (kW)				
Filtri puliti	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No
Verifica superata	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No
Se NO, l'efficienza dell'impianto va ripristinata entro la data del				
FIRMA				

11. RISULTATI DELLA PRIMA VERIFICA EFFETTUATA DALL'INSTALLATORE E DELLE VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE EFFETTUATE DAL MANUTENTORE

11.3 SCAMBIATORI DI CALORE DELLA SOTTOSTAZIONE DI TELERISCALDAMENTO / TELERAFFRESCAMENTO

Scambiatore SC	Compilare una scheda per ogni scambiatore
-------------------------	---

DATA				
VALORI MISURATI				
Temperatura esterna (°C)				
Temperatura mandata primario (°C)				
Temperatura ritorno primario (°C)				
Temperatura mandata secondario (°C)				
Temperatura ritorno secondario (°C)				
Portata fluido primario (m³/h)				
Potenza termica nominale totale (kW)				
ALTRE VERIFICHE EFFETTUATE				
Potenza compatibile con i dati di progetto	☐ Si ☐ No ☐ NC	☐ Si ☐ No ☐ NC	☐ Si ☐ No ☐ NC	☐ Si ☐ No ☐ NC
Stato delle coibentazioni idoneo	☐ Si ☐ No ☐ NC	☐ Si ☐ No ☐ NC	☐ Si ☐ No ☐ NC	☐ Si ☐ No ☐ NC
Dispositivi di regolazione e controllo (assenza di trafilamenti sulla valvola di regolazione)	☐ Si ☐ No ☐ NC	☐ Si ☐ No ☐ NC	☐ Si ☐ No ☐ NC	☐ Si ☐ No ☐ NC
FIRMA				

11. RISULTATI DELLA PRIMA VERIFICA EFFETTUATA DALL'INSTALLATORE E DELLE VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE EFFETTUATE DAL MANUTENTORE

11.4 COGENERATORI / TRIGENERATORI

Cogeneratore / Trigeneratore CG	Compilare una scheda per ogni cogeneratore / trigeneratore
--	--

DATA				
Temperatura aria comburente (°C)				
Temperatura acqua in uscita (°C)				
Temperatura acqua in ingresso (°C)				
Temperatura acqua motore (solo m.c.i.) (°C)				
Temperatura fumi a valle dello scambiatore fumi (°C)				
Temperatura fumi a monte dello scambiatore fumi (°C)				
Potenza elettrica ai morsetti (kW)				
Emissioni di monossido di carbonio CO (mg/Nm ³ riportati al 5% di O ₂ nei fumi)				
Protezione di interfaccia con la rete elettrica, verifica per ciascuna fase. L1/L2/L3				
Sovrafrequenza: soglia di intervento (Hz)	 / /	 / /	 / /	 / /
Sovrafrequenza: tempo di intervento (s)	 / /	 / /	 / /	 / /
Sottofrequenza: soglia di intervento (Hz)	 / /	 / /	 / /	 / /
Sottofrequenza: tempo di intervento (s)	 / /	 / /	 / /	 / /
Sovratensione: soglia di intervento (V)	 / /	 / /	 / /	 / /
Sovratensione: tempo di intervento (s)	 / /	 / /	 / /	 / /
Sottotensione: soglia di intervento (V)	 / /	 / /	 / /	 / /
Sottotensione: tempo di intervento (s)	 / /	 / /	 / /	 / /
FIRMA				

I valori delle temperature e delle emissioni di monossido di carbonio CO vanno confrontate con i valori limite riportati nella sezione 4.6

13. RISULTATI DELLE ISPEZIONI PERIODICHE EFFETTUATE A CURA DELL'ENTE COMPETENTE

Il tecnico incaricato dall'Ente competente di effettuare le ispezioni deve rilasciare al responsabile dell'impianto un Rapporto di prova che deve essere conservato in allegato al libretto

Ispezione eseguita il da

COGNOME NOME CF

per conto di
ENTE COMPETENTE

La verifica della documentazione impianto, dell'avvenuto controllo ed eventuale manutenzione e, ove previsto, del rendimento della combustione ha avuto esito: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note

Si allega copia del Rapporto di prova n° Firma dell'ispettore

Ispezione eseguita il da

COGNOME NOME CF

per conto di
ENTE COMPETENTE

La verifica della documentazione impianto, dell'avvenuto controllo ed eventuale manutenzione e, ove previsto, del rendimento della combustione ha avuto esito: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note

Si allega copia del Rapporto di prova n° Firma dell'ispettore

Ispezione eseguita il da

COGNOME NOME CF

per conto di
ENTE COMPETENTE

La verifica della documentazione impianto, dell'avvenuto controllo ed eventuale manutenzione e, ove previsto, del rendimento della combustione ha avuto esito: ☐ Positivo ☐ Negativo

Note

Si allega copia del Rapporto di prova n° Firma dell'ispettore

14. REGISTRAZIONE DEI CONSUMI NEI VARI ESERCIZI

14.1 CONSUMO DI COMBUSTIBILE

[illegible]

14. REGISTRAZIONE DEI CONSUMI NEI VARI ESERCIZI

14.3 CONSUMO DI ACQUA DI REINTEGRO NEL CIRCUITO DELL'IMPIANTO TERMICO

Unità di misura

[illegible]

14. REGISTRAZIONE DEI CONSUMI NEI VARI ESERCIZI

14.4 CONSUMO DI PRODOTTI CHIMICI PER IL TRATTAMENTO ACQUA DEL CIRCUITO DELL'IMPIANTO TERMICO

[illegible]

ALLEGATO 3 – MODELLI DI RAPPORTI DI CONTROLLO

Analogamente al modello elaborato per il libretto di impianto, anche i rapporti di controllo vengono recepiti contenendo tutte le informazioni previste dagli allegati al DM 10 febbraio 2014, alle quali sono state aggiunte informazioni che Regione Lombardia ritiene fondamentali rispetto ai propri sistemi informativi.

I modelli qui riportati entrano in vigore a partire dal 1° agosto 2014. Da tale data il manutentore è tenuto a compilare i nuovi modelli in relazione alla tipologia di impianto sottoposto a manutenzione.

Di seguito si riportano i modelli dei nuovi Rapporti di controllo come da elenco:

- Tipo 1A – Gruppi Termici;
- Tipo 1B – Apparecchi a biomassa;
- Tipo 2 – Gruppi Frigo;
- Tipo 3 – Scambiatori;
- Tipo 4 – Cogeneratori.

Sul portale web sono pubblicati, a cura di Finlombarda S.p.A., i manuali di compilazione a beneficio dei diversi soggetti che operano sul Catasto.

Allegato 3A - Rapporto di controllo per Gruppi Termici

RAPPORTO DI CONTROLLO TIPO 1A (gruppi termici)

Pagina: di

A. DATI IDENTIFICATIVI

targa impianto

Impianto: di Potenza termica nominale totale max (kW) Sito nel Comune Prov.

Indirizzo N. Palazzo Scala Piano Interno

Responsabile dell'impianto: Cognome Nome C.F.

Ragione sociale P.IVA

Indirizzo N. Comune Prov.

Titolo di responsabilità: ☐ Proprietario ☐ Occupante ☐ Amministratore Condominio ☐ Terzo Responsabile

Impresa manutentrice: Ragione sociale P.IVA

Indirizzo N. Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

Si No

Si No

Dichiarazione di conformità presente

☐ ☐

Libretti uso/manutenzione generatore presenti

☐ ☐

Libretto impianto presente

☐ ☐

Libretto compilato in tutte le sue parti

☐ ☐

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Durezza totale dell'acqua (°fr)

Trattamento in riscaldamento: ☐ Non richiesto ☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento ☐ Condiz. Chimico

Trattamento in ACS: ☐ Non richiesto ☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento ☐ Condiz. Chimico

Acqua di reintegro nel circuito dell'impianto termico	Esercizio	Letture iniziale (l)	Letture finale (l)	Consumo totale (l)
.....				
.....				

Nome prodotto trattamento acqua	Esercizio	Quantità consumata	Unità di misura	Circuito imp. termico	Circuito ACS	Altri ausiliari
.....				☐	☐	☐
.....				☐	☐	☐

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO

Si No Nc

Si No Nc

Per installazione interna: in locale idoneo

☐ ☐ ☐

Canale da fumo o condotti di scarico idonei (esame visivo)

☐ ☐ ☐

Per installazione esterna: generatori idonei

☐ ☐ ☐

Sistema di regolazione temperatura ambiente funzionante

☐ ☐ ☐

Aperture di ventilazione/aerazione libere da ostruzioni

☐ ☐ ☐

Assenza di perdite di combustibile liquido

☐ ☐ ☐

Adeguate dimensioni aperture di ventilazione/aerazione

☐ ☐ ☐

Idonea tenuta impianto interno e raccordi con il generatore

☐ ☐ ☐

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL GRUPPO TERMICO

GT

Data installazione

Fabbricante

☐ Gruppo termico singolo

☐ Gruppo termico modulare

☐ Tubo / nastro radiante

☐ Generatore d'aria calda

Modello

☐ Tradizionale

☐ A condensazione

☐ Altro

Matricola

Pot. term. nominale max al focolare (kW)

Pot. term. nominale utile (kW)

Si No Nc

Servizi: ☐ Climatizzazione invernale ☐ Produzione ACS

Dispositivi di comando e regolazione funzionanti correttamente

☐ ☐ ☐

Combustibile: ☐ GPL ☐ Gas naturale

Dispositivi di sicurezza non manomessi e/o cortocircuitati

☐ ☐ ☐

☐ Gasolio ☐ Altro

Valvola di sicurezza alla sovrappressione a scarico libero

☐ ☐ ☐

Modalità di evacuazione fumi: ☐ Naturale ☐ Forzata

Controllato e pulito lo scambiatore lato fumi

☐ ☐ ☐

Depressione nel canale da fumo (Pa)

Presenza riflusso dei prodotti della combustione

☐ ☐ ☐

Risultati controllo, secondo UNI 10389-1, conformi alla legge

☐ ☐ ☐

Modulo termico	Temperatura fumi	Temp. aria comburente	O ₂	CO ₂	Bacharach	CO fumi secchi	CO corretto	Portata combustibile	Rendimento di combustione	Rendimento minimo di legge
.....	 °C	 °C	 %	 %		 ppm	 ppm	 m ³ /h	 %	 %

Rispetta l'indice di Bacharach ☐ Sì ☐ No

CO fumi secchi e senz'aria ≤ 1.000 ppm v/v ☐ Sì ☐ No

Rendimento ≥ rendimento minimo ☐ Sì ☐ No

Combustibile	Unità di misura	Esercizio	Acquisti	Scorta o lettura iniziale	Scorta o lettura finale	Consumo
.....						
.....						

Elettricità	Esercizio	Letture iniziale (kWh)	Letture finale (kWh)	Consumo totale (kWh)
.....				
.....				

F. CHECK-LIST

Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che, qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica:

☐ L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti

☐ L'isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati

☐ L'introduzione di un sistema di trattamento dell'acqua sanitaria e per riscaldamento, ove assente

☐ La sostituzione di un sistema di regolazione on/off con un sistema programmabile su più livelli di temperatura

OSSERVAZIONI

RACCOMANDAZIONI

PRESCRIZIONI

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.

L'impianto può funzionare ☐ Sì ☐ No

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il

Data del presente controllo:/...../.....

Ora di arrivo / partenza presso l'impianto:/...../.....

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto

Firma leggibile del tecnico

Allegato 3B - Rapporto di controllo per Gruppi Termici a biomassa

RAPPORTO DI CONTROLLO TIPO 1B (gruppi termici a biomassa combustibile)

Pagina: di

A. DATI IDENTIFICATIVI

targa impianto

Impianto: di Potenza termica nominale totale max (kW) Sito nel Comune Prov.

Indirizzo N. Palazzo Scala Piano Interno

Responsabile dell'impianto: Cognome Nome C.F.

Ragione sociale P.IVA

Indirizzo N. Comune Prov.

Titolo di responsabilità: ☐ Proprietario ☐ Occupante ☐ Amministratore Condominio ☐ Terzo Responsabile

Impresa manutentrice: Ragione sociale P.IVA

Indirizzo N. Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

Si No

Si No

Dichiarazione di conformità presente ☐ ☐

Libretti uso/manutenzione generatore presenti ☐ ☐

Libretto impianto presente ☐ ☐

Libretto compilato in tutte le sue parti ☐ ☐

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Durezza totale dell'acqua (°fr) Trattamento in riscaldamento: ☐ Non richiesto ☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento ☐ Condiz. Chimico

Trattamento in ACS: ☐ Non richiesto ☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento ☐ Condiz. Chimico

Acqua di reintegro nel circuito dell'impianto termico	Esercizio	Letture iniziale (l)	Letture finale (l)	Consumo totale (l)		
	/.....	/.....	/.....	/.....	/.....	/.....
Nome prodotto trattamento acqua	Esercizio	Quantità consumata	Unità di misura	Circuito imp. termico	Circuito ACS	Altri ausiliari
...../.....	/.....	/.....	/.....	☐	☐	☐
...../.....	/.....	/.....	/.....	☐	☐	☐

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO

Si No Nc

Si No Nc

Per installazione interna: in locale idoneo ☐ ☐ ☐

Canale da fumo o condotti di scarico idonei (esame visivo) ☐ ☐ ☐

Per installazione esterna: generatori idonei ☐ ☐ ☐

Sistema di regolazione temperatura ambiente funzionante ☐ ☐ ☐

Aperture di ventilazione/aerazione libere da ostruzioni ☐ ☐ ☐

Idonea tenuta impianto interno e raccordi con il generatore ☐ ☐ ☐

Adeguate dimensioni aperture di ventilazione/aerazione ☐ ☐ ☐

Pulizia camino effettuata secondo UNI 10847 ☐ ☐ ☐

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL GRUPPO TERMICO

GT Data installazione

Fabbricante Modello Matricola Pot. term. nominale utile (kW)

☐ Caldaia (UNI EN 303-5) ☐ Stufa (UNI EN 13240) ☐ Stufa ad accumulo (UNI EN 15250) ☐ Termocucina (UNI EN 12815)

☐ Caminetto aperto (UNI EN 13229) ☐ Caminetto chiuso (UNI EN 13229) ☐ Inserto caminetto (UNI EN 13229)

☐ Stufe assemblata in opera (UNI EN 15544) ☐ Stufa a pellet (UNI EN 14785) ☐ Altro

☐ Tradizionale ☐ A condensazione ☐ Altro

Si No Nc

Servizi: ☐ Climatizzazione invernale ☐ Produzione ACS ☐ Cucina

Dispositivi di comando e regolazione funzionanti correttamente ☐ ☐ ☐

Depressione nel canale da fumo (Pa)

Dispositivi di sicurezza non manomessi e/o cortocircuitati ☐ ☐ ☐

Marcatura CE apparecchio: ☐ Presente ☐ Assente

Valvola di sicurezza alla sovrappressione a scarico libero ☐ ☐ ☐

Placca camino: ☐ Presente ☐ Assente

Controllato e pulito lo scambiatore lato fumi ☐ ☐ ☐

Modalità di evacuazione fumi: ☐ Naturale ☐ Forzata

Presenza riflusso dei prodotti della combustione ☐ ☐ ☐

Aria comburente: ☐ Da esterno ☐ Dal locale installazione

Risultati controllo, secondo UNI 10683, conformi alla legge ☐ ☐ ☐

Controllo aria comburente: ☐ Automatico ☐ Semiautomatico ☐ Manuale

Caricamento combustibile: ☐ Automatico ☐ Manuale ☐ Automatico/manuale

Combustibile: ☐ Legna ☐ Pellet ☐ Bricchette ☐ Cippato ☐ Altro

Combustibile	Unità di misura	Esercizio	Acquisti	Scorta o lettura iniziale	Scorta o lettura finale	Consumo
...../.....	/.....	/.....	/.....	/.....	/.....	/.....
...../.....	/.....	/.....	/.....	/.....	/.....	/.....

Elettricità	Esercizio	Letture iniziale (kWh)	Letture finale (kWh)	Consumo totale (kWh)
	/.....	/.....	/.....	/.....
...../.....	/.....	/.....	/.....	/.....

F. CHECK-LIST

Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che, qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica:

- ☐ L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti
☐ L'isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati
☐ L'introduzione di un sistema di trattamento dell'acqua sanitaria e per riscaldamento, ove assente
☐ La sostituzione di un sistema di regolazione on/off con un sistema programmabile su più livelli di temperatura

OSSERVAZIONI

RACCOMANDAZIONI

PRESCRIZIONI

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.

L'impianto può funzionare ☐ Sì ☐ No

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il

Data del presente controllo:/...../..... Ora di arrivo / partenza presso l'impianto:/...../.....

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile del tecnico Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto

Allegato 3C - Rapporto di controllo per Gruppi Frigo / Pompe di Calore

RAPPORTO DI CONTROLLO TIPO 2 (gruppi frigo / pompe di calore)

Pagina: di

A. DATI IDENTIFICATIVI

targa impianto
 Impianto: di Potenza termica nominale totale max (kW) Sito nel Comune Prov.
 Indirizzo N. Palazzo Scala Piano Interno
 Responsabile dell'impianto: Cognome Nome C.F.
 Ragione sociale P.IVA
 Indirizzo N. Comune Prov.
 Titolo di responsabilità: ☐ Proprietario ☐ Occupante ☐ Amministratore Condominio ☐ Terzo Responsabile
 Impresa manutentrice: Ragione sociale P.IVA
 Indirizzo N. Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

Si No Si No
 Dichiarazione di conformità presente ☐ ☐ Libretti uso/manutenzione generatore presenti ☐ ☐
 Libretto impianto presente ☐ ☐ Libretto compilato in tutte le sue parti ☐ ☐

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Durezza totale dell'acqua (*fr) Trattamento: ☐ Non richiesto ☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento ☐ Condiz. Chimico

Acqua di reintegro nel circuito dell'impianto termico	Esercizio	Letture iniziale (l)	Letture finale (l)	Consumo totale (l)
.....				
.....				

Nome prodotto trattamento acqua	Esercizio	Quantità consumata	Unità di misura	Circuito imp. termico	Circuito ACS	Altri ausiliari
.....				☐	☐	☐
.....				☐	☐	☐

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO

Si No Nc Si No Nc
 Locale di installazione idoneo ☐ ☐ ☐ Linee elettriche idonee ☐ ☐ ☐
 Dimensioni aperture di ventilazione adeguate ☐ ☐ ☐ Coibentazioni idonee ☐ ☐ ☐
 Aperture di ventilazione libere da ostruzioni ☐ ☐ ☐

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL GRUPPO FRIGO / POMPA DI CALORE

GF

Fabbricante Potenza frigorifera nominale in raffreddamento (kW)
 Modello Potenza termica nominale in riscaldamento (kW)
 Matricola Servizi: ☐ Climatizzazione invernale ☐ Climatizzazione estiva ☐ Produzione ACS
 Numero circuiti Prova eseguita in modalità: ☐ Raffrescamento ☐ Riscaldamento
 Tipologia di generatore: Assenza perdite di gas refrigerante ☐ ☐ ☐
☐ Ad assorbimento per recupero del calore Filtri puliti ☐ ☐ ☐
☐ Ad assorbimento a fiamma diretta Presenza apparecchiatura automatica rilevazione diretta fughe refrigerante (leak detector) ☐ ☐ ☐
☐ A ciclo di compressione con motore elettrico Scambiatori di calore puliti e liberi da incrostazioni ☐ ☐ ☐
☐ A ciclo di compressione con motore endotermico Presenza apparecchiatura automatica rilevazione indiretta fughe refrigerante (parametri termodinamici) ☐ ☐ ☐

N° circuito	Surriscaldam.	Sottoraffredd.	T condensazione	T evaporazione	T ingresso lato esterno	T uscita lato esterno	T ingresso lato utenze	T uscita lato utenze	Potenza assorbita
.....	 °C	 °C	 °C	 °C	 °C	 °C	 °C	 °C	 kW

Se usata torre di raffreddamento o raffreddatore a fluido	T uscita fluido	T bulbo umido aria	Se usato scambiatore di calore intermedio	T ingresso lato esterno	T uscita lato esterno	T ingresso lato macchina	T uscita lato macchina
.....	 °C	 °C		 °C	 °C	 °C	 °C

Combustibile	Unità di misura	Esercizio	Acquisti	Scorta o lettura iniziale	Scorta o lettura finale	Consumo
.....						
.....						

Elettricità	Esercizio	Letture iniziale (kWh)	Letture finale (kWh)	Consumo totale (kWh)
.....				
.....				

F. CHECK-LIST

Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che, qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica:

- ☐ La sostituzione di generatori a regolazione on/off con altri di pari potenza a più gradini o a regolazione continua
☐ La sostituzione di sistemi di regolazione on/off con sistemi programmabili su più livelli di temperatura
☐ L'isolamento della rete di distribuzione acqua refrigerata/calda nei locali non climatizzati
☐ L'isolamento dei canali di distribuzione aria fredda/calda nei locali non climatizzati

OSSERVAZIONI

RACCOMANDAZIONI

PRESCRIZIONI

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.

L'impianto può funzionare ☐ Sì ☐ No

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il

Data del presente controllo: Ora di arrivo / partenza presso l'impianto:

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto

Firma leggibile del tecnico Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto

Allegato 3D - Rapporto di controllo per Scambiatori

RAPPORTO DI CONTROLLO TIPO 3 (scambiatori)

Pagina: di

A. DATI IDENTIFICATIVI

targa impianto
 Impianto: di Potenza termica nominale totale max (kW) Sito nel Comune Prov.
 Indirizzo N. Palazzo Scala Piano Interno
 Responsabile dell'impianto: Cognome Nome C.F.
 Ragione sociale P.IVA
 Indirizzo N. Comune Prov.
 Titolo di responsabilità: ☐ Proprietario ☐ Occupante ☐ Amministratore Condominio ☐ Terzo Responsabile
 Impresa manutentrice: Ragione sociale P.IVA
 Indirizzo N. Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

Si No Si No
 Dichiarazione di conformità presente ☐ ☐ Libretti uso/manutenzione generatore presenti ☐ ☐
 Libretto impianto presente ☐ ☐ Libretto compilato in tutte le sue parti ☐ ☐

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Durezza totale dell'acqua (°fr) Trattamento in riscaldamento: ☐ Non richiesto ☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento ☐ Condiz. Chimico
 Trattamento in ACS: ☐ Non richiesto ☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento ☐ Condiz. Chimico

Acqua di reintegro nel circuito dell'impianto termico	Esercizio	Letture iniziale (l)	Letture finale (l)	Consumo totale (l)
				

Nome prodotto trattamento acqua	Esercizio	Quantità consumata	Unità di misura	Circuito imp. termico	Circuito ACS	Altri ausiliari
.....				☐	☐	☐
.....				☐	☐	☐

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO

Si No Nc Si No Nc
 Luogo di installazione idoneo ☐ ☐ ☐ Stato delle coibentazioni idoneo ☐ ☐ ☐
 Linee elettriche idonee ☐ ☐ ☐ Assenza perdite dal circuito idraulico ☐ ☐ ☐

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DELLO SCAMBIATORE

SC
 Si No Nc
 Fabbricante Potenza compatibile con i dati di progetto ☐ ☐ ☐
 Modello Stato delle coibentazioni idoneo ☐ ☐ ☐
 Matricola Dispositivi di regolazione e controllo funzionanti (assenza di trafiletti sulla valvola di regolazione) ☐ ☐ ☐
 Potenza termica nominale (kW)
 Alimentazione: ☐ Acqua calda ☐ Acqua surriscaldata ☐ Vapore ☐ Altro
 Fluido vettore termico in uscita: ☐ Acqua ☐ Vapore ☐ Altro
 Servizi: ☐ Climatizzazione invernale ☐ Climatizzazione estiva ☐ Produzione ACS

Temperatura esterna	Temperatura mandata primario	Temperatura ritorno primario	Portata fluido primario	Temperatura mandata secondario	Temperatura ritorno secondario	Potenza termica
..... °C	 °C	 °C	 m³/h	 °C	 °C	 kW

Energia termica	Esercizio	Letture iniziale (kWh)	Letture finale (kWh)	Consumo totale (kWh)
				

Elettricità	Esercizio	Letture iniziale (kWh)	Letture finale (kWh)	Consumo totale (kWh)
				

F. CHECK-LIST

Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che, qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica: ☐ L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti
☐ Verifica coerenza tra parametri della curva climatica impostati sulla centralina ed i valori di temperatura ambiente
☐ verifica presenza perdite di acqua
☐ Installazione di adeguato "involucro" di coibentazione per lo scambiatore se non presente

OSSERVAZIONI

RACCOMANDAZIONI

PRESCRIZIONI

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.

L'impianto può funzionare ☐ Sì ☐ No

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il

Data del presente controllo: Ora di arrivo / partenza presso l'impianto:

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome

Firma leggibile del tecnico Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto

Allegato 3E - Rapporto di controllo per Cogeneratori / Trigeneratori

RAPPORTO DI CONTROLLO TIPO 4 (cogeneratori / trigeneratori)

Pagina: di

A. DATI IDENTIFICATIVI

targa impianto
 Impianto: di Potenza termica nominale totale max (kW) Sito nel Comune Prov.
 Indirizzo N. Palazzo Scala Piano Interno
 Responsabile dell'impianto: Cognome Nome C.F.
 Ragione sociale P.IVA
 Indirizzo N. Comune Prov.
 Titolo di responsabilità: ☐ Proprietario ☐ Occupante ☐ Amministratore Condominio ☐ Terzo Responsabile
 Impresa manutentrice: Ragione sociale P.IVA
 Indirizzo N. Comune Prov.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO

Si No Si No
 Dichiarazione di conformità presente ☐ ☐ Libretti uso/manutenzione generatore presenti ☐ ☐
 Libretto impianto presente ☐ ☐ Libretto compilato in tutte le sue parti ☐ ☐

C. TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Durezza totale dell'acqua (°fr) Trattamento: ☐ Non richiesto ☐ Assente ☐ Filtrazione ☐ Addolcimento ☐ Condiz. Chimico

Acqua di reintegro nel circuito dell'impianto termico	Esercizio	Letture iniziale (l)	Letture finale (l)	Consumo totale (l)		
	/.....					
Nome prodotto trattamento acqua	Esercizio	Quantità consumata	Unità di misura	Circuito imp. termico	Circuito ACS	Altri ausiliari
...../.....	/.....			☐	☐	☐
...../.....	/.....			☐	☐	☐

D. CONTROLLO DELL'IMPIANTO

Si No Nc Si No Nc
 Luogo di installazione idoneo (esame visivo) ☐ ☐ ☐ Tenuta circuito idraulico idonea ☐ ☐ ☐
 Adeguate dimensioni aperture ventilazione (esame visivo) ☐ ☐ ☐ Tenuta circuito olio idonea ☐ ☐ ☐
 Aperture ventilazione libere da ostruzioni (esame visivo) ☐ ☐ ☐ Tenuta circuito alimentazione combustibile idonea ☐ ☐ ☐
 Linee elettriche e cablaggi idonei (esame visivo) ☐ ☐ ☐ Funzionalità dello scambiatore di calore di separazione tra unità cogenerativa e impianto edificio (se presente) idonea ☐ ☐ ☐
 Camino e canale da fumo idonei (esame visivo) ☐ ☐ ☐
 Capsula insonorizzante idonea (esame visivo) ☐ ☐ ☐

E. CONTROLLO E VERIFICA ENERGETICA DEL COGENERATORE / TRIGENERATORE

CG

Fabbricante Potenza elettrica nominale ai morsetti (kW)
 Modello Potenza assorbita con il combustibile (kW)
 Matricola Potenza termica nominale (massimo recupero) (kW)
 Tipologia Potenza termica a piena potenza con bypass fumi aperto (se presente) (kW)
 Alimentazione: ☐ Gas naturale ☐ GPL ☐ Gasolio ☐ Altro
 Fluido vettore termico in uscita: ☐ Acqua ☐ Vapore ☐ Altro
 Servizi: ☐ Climatizzazione invernale ☐ Climatizzazione estiva ☐ Produzione ACS

Potenza ai morsetti	Temp. aria comburente	Temp. acqua in uscita	Temp. acqua in ingresso	Temperatura acqua motore (solo m.c.i.)	Temp. fumi a valle dello scamb. fumi	Temp. fumi a monte dello scamb. fumi	CO (riportato al 5% di O ₂ nei fumi)
..... kW	 °C	 °C	 °C	 °C	 °C	 °C	 mg/Nm ³
Rispetto dei valori limite di targa	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No

Protez. di interfaccia con la rete elettrica Verifica per L1/L2/L3	Sovraffrequenza soglia di interv.	Sovraffrequenza tempo di interv.	Sottofrequenza soglia di interv.	Sottofrequenza tempo di interv.	Sovratensione soglia di interv.	Sovratensione tempo di interv.	Sottotensione soglia di interv.	Sottotensione tempo di interv.
...../...../.....	 Hz	 s	 Hz	 s	 V	 s	 V	 s
Combustibile	Unità di misura	Esercizio	Acquisti	Scorta o lettura iniziale	Scorta o lettura finale	Consumo		
.....		/.....						
.....		/.....						
Elettricità	Esercizio	Letture iniziale (kWh)	Letture finale (kWh)	Consumo totale (kWh)				
	/.....							

F. CHECK-LIST

Elenco di possibili interventi, dei quali va valutata la convenienza economica, che, qualora applicabili all'impianto, potrebbero comportare un miglioramento della prestazione energetica:

- ☐ L'adozione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti
☐ L'isolamento della rete di distribuzione nei locali non riscaldati
☐ L'introduzione di un sistema di trattamento dell'acqua sanitaria e per riscaldamento, ove assente
☐ La sostituzione di un sistema di regolazione on/off con un sistema programmabile su più livelli di temperatura

OSSERVAZIONI

RACCOMANDAZIONI

PRESCRIZIONI

Il tecnico dichiara, in riferimento ai punti A,B,C,D,E (sopra menzionati), che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente ai fini dell'efficienza energetica senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni.

L'impianto può funzionare ☐ Sì ☐ No

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenza di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato. Si raccomanda un intervento manutentivo entro il

Data del presente controllo: Ora di arrivo / partenza presso l'impianto:

Tecnico che ha effettuato il controllo: Nome e Cognome Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto

Firma leggibile del tecnico Firma leggibile, per presa visione, del responsabile dell'impianto

Allegato 4 - Scheda tecnica relativa all'installazione di sistemi di regolazione e contabilizzazione per impianti a servizio di più utenze o unità immobiliari

Identificazione Impianto Termico: Targa impianto catasto n.: – Autorità Competente:

POSSIBILITA' DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI TERMOREGOLAZIONE E CONTABILIZZAZIONE

☐ Sì

☐ No

Se no, indicare in modo sintetico le relative motivazioni da riportare in apposita relazione: _____

Progettista sistemi di termoregolazione e contabilizzazione (nominativo e n° di iscrizione all'ordine o collegio)

Installatore sistemi di termoregolazione (ragione sociale, codice iscrizione CURIT e n. di iscrizione a CCIAA e/o AA)

Installatore sistemi di contabilizzazione (ragione sociale, codice iscrizione CURIT se previsto e n. di iscrizione a CCIAA e/o AA)

indicare solo se diverso dal soggetto che ha installato il sistema di termoregolazione o se l'intervento è inerente solo alla contabilizzazione

Amministratore di Condominio (cognome, nome, codice iscrizione CURIT ed indirizzo)

REGOLAZIONE SINGOLO AMBIENTE O ZONA

☐ ☐ TERMOREGOLAZIONE PER SINGOLO AMBIENTE

☐ ☐ TERMOREGOLAZIONE PER UNITA' IMMOBILIARE

Note: _____

CONTABILIZZAZIONE RISCALDAMENTO ☐ ACQUA CALDA SANITARIA ☐

Tipo di sistema di contabilizzazione: diretto ☐ indiretto ☐

Note: _____

LE UNITA' IMMOBILIARI SONO STATE TUTTE DOTATE DI SISTEMA DI TERMOREGOLAZIONE E CONTABILIZZAZIONE?

Riscaldamento: Sì ☐

No ☐

ACS: Sì ☐

No ☐

Firma del responsabile dell'esercizio e della manutenzione

Firma dell'installatore termoregolazione

Firma dell'installatore contabilizzazione

Firma del progettista

Allegato 5 - Modelli di presentazione.

Qualora l'Autorità Competente richiedesse copia cartacea delle Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione, la ditta di manutenzione utilizza il seguente modello di distinta, generabile attraverso lo strumento informativo di Catasto a seguito della registrazione delle Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione.

Il presente modello può essere utilizzato anche per la consegna delle Dichiarazioni di Avvenuta Manutenzione al CAIT che viene incaricato della registrazione a Catasto.

DISTINTA DI PRESENTAZIONE						
DELLE DICHIARAZIONI DI AVVENUTA MANUTENZIONE						
Autorità Competente o CAIT destinatario della Distinta _____						
Periodo di riferimento dal __/__/__ al __/__/__						
Soggetto presentante: _____					Numero DAM: _____	
<i>Data controllo</i>	<i>Codice Impianto</i>	<i>Data inserimento*</i>	<i>Responsabile Impianto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Fascia Potenza</i>
Data consegna:						

*Non compilare in caso di consegna al CAIT da parte del Manutentore/Installatore

Allegato 6 – Contratto tipo di nomina Terzo Responsabile

CONTRATTO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO CENTRALIZZATO CON DELEGA DI RESPONSABILITÀ AD UN TERZO RESPONSABILE (EX ART. 11 DPR 412/93).

TRA

Il condominio sito in, all'indirizzo, Cap.
C.F.,

proprietario dell'impianto descritto al successivo art. 2 e di seguito denominato «committente» nella persona dell'Amministratore pro- tempore nato/a
prov. il

il quale dichiara di agire in nome e per conto del citato Condominio in esecuzione della delibera dell'Assemblea condominiale del

E

l'Impresa di seguito
denominata “manutentore terzo responsabile” con sede legale in
.....
indirizzo

Partita Iva Iscritta alla Cciaa di
al numero nella persona del Rappresentante legale del
Sig./Sig.ra

ARTICOLO 1 - OGGETTO E SCOPO

1. Forma oggetto del presente contratto lo svolgimento delle attività di conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria e controllo, conformemente all'art. 1, comma 1, lettera n) del d.P.R. 412/93 e ss.mm.ii..
2. Scopo del contratto è quello di disciplinare l'erogazione del servizio, da parte di un terzo, comprendente l'esercizio e la manutenzione di un impianto termico necessari ad assicurare il raggiungimento ed il mantenimento del valore di temperatura in ogni unità immobiliare dell'edificio nei limiti di periodo e durata, e nel limite di rendimento indicati agli articoli 4 e 11 del d.P.R. 412/93 e ss.mm.ii.. E' previsto, inoltre, anche il pieno rispetto delle Disposizioni Regionali approvate con d.G.R. VIII/8355 del 5 novembre 2008 e s.m.i. anche se non espressamente indicate nei riferimenti normativi indicati nei successivi articoli del presente contratto.

ARTICOLO 2 - LUOGO E OGGETTO DEL SERVIZIO

1. Il servizio di esercizio e manutenzione viene prestato per l'impianto termico installato presso la struttura immobiliare ovvero edificio o insieme di edifici situato all'indirizzo di seguito riportato:

Comune, Località,
Provincia Via/Piazza nr
ubicato in zona climatica, con Gradi Giorno, di Proprietà di
..... ed Amministrata da
.....,
che si firma in calce.

2. L'impianto termico viene utilizzato per la produzione di acqua calda destinata al riscaldamento ambientale, durante il periodo o per le situazioni climatiche particolari in cui è consentito, come previsto dal d.P.R. 412/93 e ss.mm.ii., e/o per la produzione centralizzata di acqua calda ad uso sanitario, durante tutto l'arco dell'anno e con valori di temperatura come previsto dal d.P.R. 412/93 e ss.mm.ii..

3. Gli elementi costitutivi l'impianto termico, con le loro caratteristiche, nonché gli interventi di manutenzione e le verifiche periodiche previste dal d.P.R. 412/93 e ss.mm.ii., dovranno essere trascritti sul Libretto di centrale dal terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione.
4. L' amministratore affida l' attività di esercizio e il servizio di manutenzione dell'impianto termico a: che si firma in calce, quale soggetto terzo responsabile che assume le responsabilità ed oneri come indicato agli artt. 31 e 34 della L. 10/91 ed all'art. 11 del d.P.R. 412/93 e ss.mm.ii..

ARTICOLO 3- OBBLIGHI DEL TERZO RESPONSABILE

1. Il terzo responsabile dichiara, firmando il presente contratto sotto la sua responsabilità, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma l, lettera o) del d.P.R. 412/93 e ss.mm.ii. e, in particolare, del riconoscimento di abilitazione alla manutenzione degli impianti termici di cui all'art. 1, comma: l, lettera c) (eventualmente anche lettera e) della D.M. 37/08 rilasciato dalla competente Camera di Commercio. Nel caso di impianti termici di potenzialità superiore a 350 kW, di possedere altresì i requisiti previsti dal d.P.R. n. 207/2010, cioè l'attestazione Soa in categoria OS28 oppure OG11, rilasciata da (allega certificato) o in alternativa la certificazione del sistema di qualità aziendale secondo le norme Uni En Iso 9000, rilasciata da:(allega certificato).
2. Il possesso di quanto descritto al punto 1 consente all'impresa di assumere il ruolo di terzo responsabile per le attività di conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria e il controllo dell'impianto termico oggetto del contratto.
3. Il terzo responsabile si impegna a:
 - fornire le prestazioni ed a svolgere i compiti di cui al successivo art. 4, per gli anni a partire dalla data della firma del presente contratto;
 - fornire le proprie prestazioni soltanto su impianti termici che siano conformi alle vigenti normative Uni e Cei in materia di sicurezza, salvaguardia ambientale e risparmio energetico;
 - comunicare al termine della stagione di riscaldamento di riferimento i consumi dell'impianto, rapportati ai gradi giorno effettivi alla stagione conclusa;
 - assumere in carico l'impianto termico per lo svolgimento delle attività di manutenzione di propria competenza accertandone la conformità alle vigenti normative applicabili all'impianto;
 - nel caso di impianto termico non conforme, a:
 - a. rilevare le condizioni di non conformità;
 - b. redigere un rapporto in cui vengono descritte le operazioni e gli interventi da fare per eliminare le difformità;
 - c. quantificare il costo economico per le attività di cui sopra, sottoponendolo al condominio;
 - d. svolgere i lavori in caso di assenso.

Il terzo responsabile risponde di ogni inadempimento derivante dagli obblighi gravanti su di lui per tutto il periodo di validità del contratto ed è soggetto a tutte le sanzioni previste dalla normativa in vigore.

4. Fermo restando le responsabilità, gli impegni e gli obblighi assunti, il terzo responsabile ha la possibilità di delegare ad altri soggetti alcune attività. Il terzo responsabile garantisce il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente da parte dei soggetti delegati per le specifiche attività. Avvalendosi di tale clausola, il terzo responsabile dichiara nello specifico di delegare le seguenti attività:

attivitàsoggetto delegato*

attività soggetto delegato*

attività soggetto delegato*

(* riportare ragione sociale e codice registrazione a CURIT)

In caso di modifica delle attività delegate o del soggetto delegato, il terzo responsabile è tenuto ad inviare comunicazione preventiva al committente che, in caso contrarietà, deve darne comunicazione

scritta terzo responsabile entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di quest'ultimo.

In ogni caso il terzo responsabile rimane il titolare dei rapporti con l'Ente Locale competente, anche per quanto concerne la trasmissione delle dichiarazioni di avvenuta manutenzione e del riconoscimento dei relativi contributi.

ARTICOLO 4 - COMPITI DEL TERZO RESPONSABILE

1. Il terzo responsabile si assume l'onere dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico, svolgendo il complesso di operazioni che, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale, comportano l'assunzione di responsabilità finalizzata alla gestione degli impianti includente:
 - a. esercizio dell'impianto termico, eseguendo le operazioni specificatamente previste nel d.P.R. 412/93 e ss.mm.ii., relativamente alla impostazione ed alla osservanza del periodo giornaliero di attivazione dell'impianto termico, al limite di durata giornaliera, al periodo annuale di esercizio, all'impostazione dei valori di temperatura del fluido termovettore, all'attivazione della centralina climatica, ed eseguendo le operazioni previste dalla normativa vigente per il controllo e la corretta conduzione dell'impianto termico relativamente all'accensione ed allo spegnimento del generatore di calore, misura e controllo del rendimento di combustione e sua regolazione, misura e controllo dei parametri termoidraulica quali temperatura, pressione, livello e quant'altro pertinente alla corretta conduzione;
 - b. manutenzione ordinaria dell'impianto termico, eseguendo le operazioni specificatamente previste dalle normative Uni e Cei e nei libretti di uso e manutenzione degli apparecchi e componenti costituenti l'impianto termico, che possono essere effettuati in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti e che comportino l'impiego di attrezzature e materiali di consumo e di uso corrente.
 - c. conduzione dell'impianto termico, attraverso comando manuale, automatico o telematico per la messa in funzione, il governo della combustione, il controllo e la sorveglianza delle apparecchiature componenti l'impianto, al fine di utilizzare il calore prodotto convogliandolo nelle quantità e qualità necessarie a garantire le condizioni di comfort; se l'impianto termico è di potenza nominale al focolare superiore a 232 kW, la conduzione deve essere garantita da un conduttore munito di apposito patentino.
 - d. manutenzione straordinaria dell'impianto termico, eseguendo gli interventi e le operazioni che si rendessero necessari, nel corso dell'esercizio, atti a condurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dalla normativa vigente e/o dal progetto mediante il ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto, previo approvazione del committente.
 - e. Il terzo responsabile si impegna a mantenere:
 - il rendimento di combustione del generatore di calore, e per tutta la durata del contratto al valore di %, e comunque mai inferiore a quello stabilito dalla vigente normativa;
 - la temperatura media ambiente di ogni singolo alloggio, per le ore di erogazione del calore stabilite in accordo con l'assemblea dei condomini, ad un valore di 20° C + 2° C di oscillazione nei limiti minimi di temperatura esterna ammessi per la località e per il regime orario di funzionamento dell'impianto termico.

Qualora il committente non approvi gli interventi di manutenzione straordinaria indicati dal terzo responsabile per l'eventuale messa a norma dell'impianto o per il rispetto del rendimento minimo previsto, questi può rimettere il mandato del ruolo di terzo responsabile al committente inviando una comunicazione scritta a mezzo raccomandata Ar e per conoscenza all'Ente locale competente per le ispezioni previste dal DPR 412/93 e s.m.i. oltre che alla compilazione del previsto modulo di revoca dell'incarico dalla DGR VIII/8355/08 e s.m.i., senza necessariamente rinunciare all'incarico di manutentore. In questo caso la responsabilità tornerà in capo al committente o, dove previsto, all'Amministratore.

2. Il terzo responsabile si impegna a compilare e firmare il libretto di impianto o di centrale per la parte di propria competenza. La conservazione del libretto è affidata al terzo responsabile, che ne risponde della tenuta, salvo diversamente pattuito.
3. Il terzo responsabile, nel caso di interventi di manutenzione straordinaria sull'impianto termico, propone e/o assiste l'Amministratore nella scelta del materiale o componente idoneo a garantirgli il rispetto delle prestazioni contrattuali e delle conformità di legge, comprendendo anche la relativa installazione e l'eventuale fornitura. Nei casi di manutenzione straordinaria o di sostituzione di parti e componenti il terzo responsabile richiederà preventivamente autorizzazione al

Committente per il tramite dell'Amministratore. Qualora il committente non autorizzi l'intervento non approvandone la relativa spesa, il terzo responsabile incaricato può attivare la procedura prevista alla lettera e. del comma 1 del presente articolo.

4. Il terzo responsabile si impegna ad effettuare almeno n. interventi l'anno di manutenzione ordinaria: all'inizio, durante ed al termine della stagione di riscaldamento più n. 1 (un), intervento su richiesta dell'Amministratore in caso di accensione dell'impianto fuori dal periodo stabilito e per particolari condizioni climatiche.
5. Il terzo responsabile espone presso la centrale termica un idoneo cartello che riporti le indicazioni conformi a quanto disposto all'art. 9, comma 8 del d.P.R. 412/93 e ss.mm.ii..
6. Il terzo responsabile, qualora venga richiesto il funzionamento dell'impianto termico anche in regime di attenuazione, dovrà verificare se lo stesso impianto possa essere condotto con tale regime confrontando quanto previsto all'art. 9 del d.P.R. 412/93 e ss.mm.ii. per tale evenienza e provvedendo ad informare l'Amministratore sulla fattibilità della richiesta e sugli eventuali costi da sostenere in caso di non fattibilità.
7. Il terzo responsabile provvede alla trasmissione della dichiarazione di avvenuta manutenzione, direttamente o attraverso le strutture CAIT presenti sul territorio regionale, all'Ente Locale competente alle attività di accertamento e ispezione con cadenza biennale secondo le modalità dettate dalle "Disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici sul territorio regionale" ai sensi della L.R. n. 24/06.

ARTICOLO 5 - OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

1. Il committente si impegna a consegnare al terzo responsabile il Libretto di impianto o di centrale, compilato per la parte di sua competenza.
2. Il committente, con la firma del presente contratto, consegna l'impianto termico al terzo responsabile nelle condizioni in cui si trova e si impegna a:
 - consentire al medesimo di effettuare, se del caso ovvero come risulta dal rapporto di presa in carico conseguente al verbale di consegna dell'impianto termico, tutte le operazioni di messa a norma dell'impianto stesso, conformemente alla normativa vigente, atte a garantire la sicurezza e la salvaguardia ambientale ed il risparmio di energia, salvo quelle che riguardano i casi descritti all'art. 9 del presente contratto, per i quali il committente rimane libero di decidere se affidarsi al terzo responsabile ovvero ad altre imprese;
 - consegnare l'impianto termico conforme alla vigente normativa;
 - presentare al terzo responsabile il certificato di conformità rilasciato secondo il D.M. 37/08, e, per gli impianti installati antecedentemente l'entrata in vigore di detto decreto, la legge 46/90 o il D.P.R. 218/98, ove obbligatori, e il D.P.R. 447/91;
3. Il committente consente al terzo responsabile il libero accesso all'edificio, particolarmente alla centrale termica, e nei locali in cui siano presenti componenti dell'impianto termico, per lo svolgimento delle attività di sua competenza per tutta la durata del presente contratto.
4. Il committente informa il terzo responsabile dell'esistenza di qualsiasi forma di assistenza per il proprio generatore di calore o dell'impianto termico, stipulata o in essere per garanzia, con l'installatore o il fornitore del generatore di calore. In caso di sussistenza di quanto detto, il terzo responsabile diventa il soggetto destinatario della garanzia per gli aspetti di sua competenza, in quanto ne è contrattualmente responsabile.
5. L'amministratore trasferisce, in copia, al terzo responsabile tutta la documentazione tecnico-amministrativa da cui risulti che l'impianto termico può essere messo in funzione nel rispetto della vigente normativa come:
 - Certificato di Prevenzione Incendi o Nop rilasciato dai Vigili del Fuoco, qualora ne sussista l'obbligo;
 - Libretto di omologazione Ispecl della centrale termica;
 - Certificazione o Autodichiarazione della mancanza di amianto sui componenti dell'impianto termico;
 - Dichiarazione di Conformità dell'impianto (se realizzato dopo il 13 marzo 1990).

ARTICOLO 6 - CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

1. Il corrispettivo per l'erogazione del servizio da parte del terzo responsabile è così costituito:
 - a. Manutenzione ordinaria: Euro

Ogni altro intervento su chiamata: Euro

b. Manutenzione straordinaria

Fornitura di materiali conforme al listino prezzi allegato con sconto del%

Prestazione di manodopera conforme al listino in vigore per operaio di
livello.

c. Conduzione: Euro

d. Assunzione responsabilità: Euro

e. Adeguamento impianto/centrale se non a norma all'atto dell'assunzione dell'incarico terzo responsabile, come specifiche allegate: Euro

2. Nella quotazione della manutenzione ordinaria sono compresi nel prezzo: prodotti, componenti, revisioni, sostituzioni di parti di consumo e di uso corrente. Mentre non sono compresi nel prezzo riparazioni e sostituzioni di parti e componenti dovuti a interventi straordinari, i quali dovranno essere concordati con il committente per tramite dell'Amministratore secondo le indicazioni presenti alla lettera b. del comma 1 del presente articolo.
3. Il pagamento delle prestazioni viene fatto in n. rate annuali di uguale importo e scadenti il giorno _ / _ / __, il giorno _ / _ / __, di ogni anno di validità del contratto.

ARTICOLO 7 - DURATA DEL CONTRATTO E RISOLUZIONE

1. Il presente contratto ha una durata di
2. ¹Il presente contratto si intende tacitamente rinnovato per un uguale periodo salvo disdetta di una delle parti da comunicarsi, almeno giorni prima della data di scadenza, a mezzo raccomandata Ar.

ARTICOLO 8 - PREZZI DEI MATERIALI E QUOTAZIONI DELLA MANODOPERA

1. Le quotazioni della manodopera sono fisse ed invariabili per un anno a partire dalla data di firma del contratto. I prezzi dei materiali sono definiti dal listino allegato o, in caso non venga allegato alcun listino, dai prezzi esposti dal costruttore dei vari componenti al momento dell'eventuale sostituzione.
2. Ai sensi dell'art. 33, comma 2, lettera n), del D.Lgs. n. 206/2005 nel caso in cui i prezzi e le quotazioni di cui al comma precedente risultino aumentati oltre il per cento rispetto a quelli iniziali, il committente può recedere dal contratto dandone comunicazione, tramite raccomandata Ar, entro giorni dalla comunicazione degli intervenuti aumenti.

ARTICOLO 9 - SOSTITUZIONE DEL GENERATORE DI CALORE E RISTRUTTURAZIONE D'IMPIANTO

1. In caso di sostituzione del generatore di calore e/o di ristrutturazione/riqualificazione dell'impianto il terzo responsabile, su esplicita richiesta e delega scritta del committente ed a carico di quest'ultimo, predispone la relazione tecnica ed il progetto, di cui all'Allegato B della D.G.R. 5018/07 e ss.mm.ii..
2. Il committente ha facoltà di affidare al terzo responsabile la sostituzione del generatore di calore o la ristrutturazione/riqualificazione dell'impianto termico. Ove, invece, affidi ad altri tale incarico, dandone immediata comunicazione al terzo responsabile, l'affidamento tiene luogo di recesso. In questo caso, il terzo responsabile, così esonerato da ogni responsabilità inerente all'impianto, comunicherà tempestivamente all'Ente preposto la cessazione dell'incarico. Gli è comunque dovuta un'indennità pari alla metà degli importi ancora spettatigli per la manutenzione ordinaria.

ARTICOLO 10 – CONTROVERSIE

In tutti i casi di controversia derivanti dal presente contratto le parti si impegnano ad esperire previamente il tentativo di conciliazione presso la Camera di Commercio di

1. In caso di mancata riuscita del tentativo di conciliazione è facoltà delle parti ricorrere all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 33, 2° comma, lette u) del D.Lgs. N. 206/2005.

¹Il comma 2 dell'articolo 7 è opzionale, per renderlo valido il committente e l'incaricato del ruolo di terzo responsabile devono apporre le proprie sigle al lato del comma stesso.

ARTICOLO 11 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il committente autorizza l'appaltatore ad utilizzare i propri dati personali unicamente ai fini dell' adempimento del presente contratto.

IL COMMITTENTE

IL TERZO RESPONSABILE

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del codice civile le parti dichiarano di approvare specificamente le seguenti clausole
Art. 3 - Obblighi del terzo responsabile
Art. 4 – Compiti del terzo responsabile
Art. 5 – Obblighi del committente
Art. 7 – Durata del contratto e risoluzione
Art. 8 – Prezzi dei materiali e quotazioni della manodopera
Art. 10 – Controversie

IL COMMITTENTE

IL TERZO RESPONSABILE

Allegato 7 - Comunicazione di responsabilità per impianti termici

Al Comune / Alla Provincia di

Ente locale responsabile dei controlli D.lgs 192/05 e s.m.i.

Ufficio Energia/Ambiente

Via

Città

Oggetto: comunicazione di responsabilità dell'impianto.

Il sottoscritto

Legale rappresentante della Ditta

iscritta alla CCIAA di, al numero, abilitata ad operare per gli impianti di cui alle lettere:

☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐ e) ☐ f) ☐ g) dell'articolo 1 del D.M. 37/08,

in possesso dell'ulteriore requisito di

☐ certificazione del Sistema Qualità ai sensi della norma UNI ISO EN

☐ Altro

Comunica

☐ di aver assunto l'incarico di terzo responsabile dalla data del

☐ di non essere più terzo responsabile dal ☐ scadenza incarico ☐ per revoca dell'incarico ☐ per dimissioni

(indicare la motivazione in caso di revoca o dimissione:.....)

Impianto destinato a ☐ climatizzazione invernale ☐ produzione centralizzata di ACS ☐ climatizzazione estiva

catasto impianti/codice

sito in via Comune di

di proprietà di

di potenza termica del focolare (o utile in caso di sottostazioni teleriscaldamento o pompe di calore) complessiva nominale di kW.

Consapevole che la dichiarazione mendace e la falsità in atti costituiscono reati ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 e comportano l'applicazione della sanzione penale, ai fini dell'assunzione dell'incarico di terzo responsabile il sottoscritto dichiara:

☐ di non essere fornitore di energia per il medesimo impianto; ☐ di essere fornitore di energia per il medesimo impianto.

Inoltre, consapevole di mantenere le responsabilità assunte, dichiara di delegare alcune attività di propria competenza come di seguito indicato:

attività soggetto delegato*

attività soggetto delegato*

attività soggetto delegato*

(* riportare ragione sociale e codice registrazione a CURIT)

Firma

Ragione sociale della Ditta

Nome e cognome del legale rappresentante

Indirizzo

Telefono Cellulare Fax

E-mail

A cura del committente dell'incarico di terzo responsabile:

Nominativo del fornitore di energia:

Nome e cognome/ Ragione sociale del committente

Firma del committente

* Nelle comunicazioni di fine responsabilità la firma del Committente è obbligatoria solo in caso di revoca, mentre è facoltativa in caso di scadenza naturale o dimissioni

Allegato 8 - Modello dichiarazione per Amministratori di Condominio

Al Comune / Alla Provincia di

Ente locale responsabile dei controlli D.lgs 192/05 e s.m.i.

Ufficio Energia/Ambiente

Via

Città

Oggetto: comunicazione di assunzione del ruolo di responsabile per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici in qualità di amministratore di condominio (art.7 D.lgs 192/05 e s.m.i.).

Il sottoscritto

In qualità di

Comunica

☐ di aver assunto l'incarico di Amministratore del Condominio sito in
.....dalla data del

☐ di non essere più Amministratore del Condominio sito in
.....dalla data del

☐ **di essere responsabile per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto di :**

☐ **di non essere responsabile per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto di :**

☐ climatizzazione invernale

☐ produzione centralizzata di ACS

☐ climatizzazione estiva

catasto impianti/codice

sito in via Comune di

di proprietà di

composto dai seguenti generatori di calore:

G1 potenza nominale dikW Combustibile

G2 potenza nominale di kW Combustibile

G3 potenza nominale dikW Combustibile

G4 potenza nominale dikW Combustibile

Firma

Ragione sociale della Ditta

Nome e cognome del legale rappresentante

Indirizzo

Telefono Cellulare Fax

E-mail

Nominativo del fornitore di energia:

Nominativo dell'eventuale Terzo Responsabile: